



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29-31 maggio 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp in campo per i Global Goals Onu](#)
- Al via [Move Week 2021](#). Uisp è capofila in Italia
- "RipartiAmo lo sport": [ultimo giorno per i voucher sport Uisp](#)
- Verso le elezioni del Comitato Olimpico francese: [presentati i programmi dei quattro candidati alla presidenza](#)
- Bonus collaboratori: [Vezzali, verso soluzione problematiche](#)
- Sport e transessualità, tra polemiche e soluzioni possibili. [Parla M. Claysset](#)

LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ UISP:

- Al via i [Campionati nazionali di Ginnastica Uisp](#) con 4300 atlete
- [Formazione Uisp: il calendario degli appuntamenti](#)
- Città in danza: [Lazio](#) e [Liguria](#). Il tour alla scoperta delle 14 regioni
- La nuova stagione dei [Centri Estivi Multisport Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE

- Prolungato lo stato d'emergenza in Giappone, [a rischio le Olimpiadi](#)
- Riaperture: le linee guida per i centri estivi e le piscine
- [Verso una legge europea sul Terzo settore](#) (su Vita.it)
- [I giovani, il volontariato e la necessità di comunicare bene il bene](#)
- [Il Terzo settore si deve porre il tema della politica e del ruolo attivo dei suoi attori sulla scena pubblica](#)
- Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD "[Lo sviluppo nasce dalla condivisione](#)"
- [Lavoro, "giovani, donne e stranieri i più penalizzati dalla pandemia"](#)

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Roma: lo spettacolo "Filo Spinato. Il diritto al movimento tagliando stereotipi e confini"; Uisp Bologna: sesto episodio #DonneSport con Manuela Claysset; Uisp Bologna, le prime impressioni sulla riapertura delle palestre; Uisp Parma: il racconto dell'iniziativa #uncalcioalcovid19; Uisp Rovigo: la ripartenza dello sport all'isola di Albarella; Uisp Verona: alla scoperta del parkour; Uisp Bologna, lezioni outdoor di ginnastica posturale; Uisp Reggio-Emilia: alla scoperta della pinetina; Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp](#)

UISP in campo per i Global Goals Onu

Il comunicato ufficiale

Lo sport sociale e per tutti Uisp in campo per i Global Goals Onu

Il contributo di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, al rapporto del Forum nazionale del terzo settore sugli obiettivi di sviluppo sostenibile

Si è svolta on line venerdì 28 maggio la presentazione del Rapporto su Terzo Settore e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2021, realizzato dal Forum nazionale del terzo settore. E' intervenuto anche Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, che ha partecipato con un suo contributo alla stesura del rapporto.

Pesce è intervenuto in merito all'Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Ecco l'intervista pubblicata nel Rapporto 2021.

Leggendo i dati sopra riportati, quali commenti e spunti ne trae?

Nell'obiettivo 11 rileviamo l'impegno trasversale di tutte le reti sociali appartenenti al Forum Nazionale del Terzo Settore. L'Uisp, in particolare, già nel 2017 aveva intitolato il proprio Congresso "Periferie al centro: il movimento generativo": in quella occasione creammo un filo conduttore per l'indirizzo dell'azione associativa, valorizzando riflessioni e scelte in rapporto diretto con l'Agenda2030. Si tratta di un orizzonte ambizioso e non scontato, nonostante la nostra tensione etica, culturale, politica e sociale a interpretare la pratica sportiva e motoria come un vero e proprio diritto di cittadinanza per tutte le persone, capace di declinare percorsi di promozione del capitale sociale che l'Uisp rappresenta, e di costruire sane relazioni attraverso corretti stili di vita. E' la stessa Agenda2030 a riconoscere allo sport il ruolo di attore importante per lo sviluppo sostenibile, affermando che lo sport è motore per la realizzazione dello sviluppo e della pace attraverso la promozione di tolleranza e rispetto. Questa è la dimensione dello sport che ci è più congeniale, quella più coerente con la nostra storia e che ci ha portati a tenere alto il confronto con i rappresentanti del sistema sportivo del nostro Paese, perché sia sempre più in linea con questa visione. Dobbiamo immaginare cambiamenti strutturali della realtà che abbiamo di fronte, per costruire concreti presidi sociali in cui i cittadini possano esercitare i propri diritti in una dimensione sociale di uguaglianza. Viviamo in un mondo profondamente urbanizzato, in un quadro che rischia di scavare un solco sempre più netto tra centro e periferia, ciò produce disgregazione dei legami sociali, nuove solitudini e marginalità. L'Uisp, all'interno di questo processo, sente forte il richiamo della propria responsabilità sociale, come tratto specifico ed identitario della sua mission, e reagisce incoraggiando il territorio e la propria rete associativa all'elaborazione di azioni progettuali che siano veri strumenti di rivendicazione di quel diritto ad una rigenerazione dei luoghi, al capovolgimento del rapporto tra centro e periferia. Per fare questo dobbiamo stringere rapporti sempre più forti all'interno del Forum del Terzo Settore e lavorare trasversalmente. Ovviamente la Uisp lo farà partendo dalle proprie specificità, dallo sport per tutti come diritto di cittadinanza. E' necessario mettere i luoghi delle periferie e dei centri urbani sempre più in collegamento, per favorire il benessere delle persone e dei cittadini di ogni età.

Quali azioni mettere in campo per sostenere gli enti di Terzo settore e realizzare l'obiettivo 11 nelle comunità?

Le amministrazioni pubbliche dovrebbero dotarsi di percorsi e strumenti di monitoraggio, verifica ed analisi degli spazi urbani e quindi di programmazione dello sviluppo sostenibile delle città. In

secondo luogo, le amministrazioni dovrebbero procedere ad una mappatura delle varie forme in cui sono organizzati i cittadini nel proprio territorio, per conoscere quali siano le reti, le competenze, i saperi formali e informali, e possano quindi costruire delle azioni progettuali partecipate. Occorre, inoltre, che le istituzioni pubbliche legittimino i soggetti di Terzo settore nei ruoli della co-programmazione e co-progettazione, partendo dalle grandi opportunità che la riforma legislativa e il codice del Terzo settore hanno loro attribuito in questo ambito.

Ovviamente, devono ricevere legittimazione le realtà che rispondono a requisiti di competenza e soprattutto di credibilità e reputazione, per valorizzare l'assunzione di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di fare il bene della comunità e di produrre effetti innovativi sul modello amministrativo. Queste innovazioni di modello potranno moltiplicare le risorse disponibili, umane ed economiche e generarne sempre nuove. Dovranno, inoltre, essere allocate risorse per la formazione sul valore strategico del rapporto sussidiario fra politiche pubbliche e Terzo settore: crediamo, infatti, che investire in percorsi di progettazione condivisa serva per qualificare gli operatori e le organizzazioni di Terzo settore, ma anche l'amministrazione pubblica, su un approccio di presa in carico dei beni comuni. E' importante, quindi, investire le giuste risorse per rafforzare questa grandissima infrastrutturazione sociale del nostro Paese, con uno sguardo lungo che deve guardare alla ripartenza nel post pandemia e che possa, in tempi ragionevoli, portare le nostre comunità a superare gli effetti devastanti dell'emergenza sanitaria".

Cosa succederebbe se sparissero gli enti di Terzo settore?

Il principio di sussidiarietà orizzontale inserito nella Costituzione cambia alla radice il rapporto fra amministrazioni pubbliche e cittadini: con la riforma legislativa del Terzo settore i temi della co-programmazione e della co-progettazione delle politiche pubbliche mettono il Terzo settore di fronte a un necessario salto di qualità. La sussidiarietà orizzontale, infatti, prenderà forma se verrà rafforzata una vera e propria alleanza, attraverso cui i cittadini diventino soggetti corresponsabili nella definizione delle politiche di interesse generale. L'applicazione di questo principio può creare un modello di amministrazione condivisa tra società civile e istituzioni, con la quale alimentare nuovi processi di relazione tra tutti i portatori di interessi, di competenze e di conoscenze. Sono esperienze che sfociano in veri e propri Patti di collaborazione, ne abbiamo visti attivarsi nel tempo in tutto il Paese, pratiche che trasformano luoghi abbandonati, immobili in disuso, vecchi spazi industriali dismessi, in veri percorsi di rigenerazione sociale, prima ancora che urbana. Nella nostra associazione abbiamo decine di esempi di azioni che diventano buone pratiche e che sono replicabili in tutto il territorio nazionale, ed altrettante ne possiamo trovare nelle organizzazioni del Forum Nazionale del Terzo Settore: realtà che, in questo loro ruolo sussidiario, si impegnano ogni giorno per migliorare, a volte proprio per garantire, l'accessibilità urbana e la fruizione della città a tutti i cittadini, o che sensibilizzano le comunità sulla riduzione dell'impatto ambientale delle città, promuovono sani stili di vita e mobilità sostenibile. Non avere più a disposizione questo grande capitale sociale provocherebbe un impoverimento delle nostre comunità, con il conseguente rischio di degrado urbano ed un crescente sentimento di paura e insicurezza all'interno delle città. Invece, se affidate alle comunità, ai cittadini che in quei luoghi vivono e agiscono, la cura e la rigenerazione dei luoghi producono processi importantissimi dal punto di vista della promozione di relazioni e di percorsi di inclusione e partecipazione.

Report scaricabile [qui](#).



Welfare. E se gli enti di terzo settore sparissero? Impoverimento per l'intera società

Lo mette in luce il rapporto "Il Terzo settore e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" realizzato dal Forum del terzo settore. Fondamentali durante la pandemia, si impegnano sempre più anche per realizzare l'Agenda 2030. Fiaschi: "Il terzo settore, ingrediente fondamentale delle comunità"

ROMA - La pandemia da Covid 19 ha cambiato anche il ruolo degli Enti di Terzo settore, che si sono trovati a rispondere a nuovi bisogni delle comunità e dei territori. Parallelamente è cresciuta la confidenza degli enti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, Lo dice il **Rapporto 2021 "Il Terzo settore e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"** presentato oggi. L'indagine è stata promossa dal Forum Terzo settore tra i suoi soci per monitorare l'impegno degli ETS italiani nel perseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La prima edizione nel 2017 aveva l'obiettivo di trovare un nuovo modo di leggere e interpretare l'impegno degli enti associati, alla luce dei 17 obiettivi, nel tentativo di organizzare e valutare le attività promosse per la costruzione di un modello di sviluppo equo, efficace e sostenibile. Il Rapporto 2021 parte dai numeri sempre crescenti del Terzo settore italiano, che tuttavia ha risentito fortemente della recente crisi pandemica da Covid-19 e degli impatti che questa ha avuto sullo sviluppo economico e sociale. L'analisi sul ruolo che gli Ets sono e saranno chiamati a svolgere nei prossimi anni è dunque ancora più approfondita e **si è ritenuto necessario riprendere quell'indagine a partire da un interrogativo: cosa succederebbe se gli enti, di colpo, sparissero?**

I risultati della ricerca sottolineano innanzitutto la molteplicità degli obiettivi di sviluppo sostenibile sui quali ciascuna rete è impegnata congiuntamente o parallelamente. **Inoltre rilevante è l'impegno, comune a tutti i rispondenti, nella costruzione di territori sostenibili, nella riduzione delle diseguaglianze e nell'erogazione di servizi idonei a rispondere all'accrescimento delle capabilities di base** (salute e istruzione) necessarie per l'attivazione di processi capaci di rendere la società maggiormente generativa, inclusiva e sostenibile. Importante è anche il volume di risorse umane impegnate a vario titolo per l'erogazione dei servizi e l'alto numero di beneficiari degli stessi, la pratica diffusa della costruzione di partenariati nello svolgimento delle proprie progettualità.

Dall'analisi emerge, dunque, la centralità del Terzo settore in termini di capacità di generare impatti multidimensionali, di costruire reti e di valorizzare le persone, sia dal lato dei beneficiari, sia dal lato dei lavoratori e volontari. Inoltre si sottolinea il valore di ridurre i conflitti sociali e attivare percorsi di economia inclusiva che superano la logica dell'assistenzialismo e generano coesione sociale. Importante è anche la capacità di valorizzare il territorio e l'ambiente naturale. **"Queste molteplici capacità sono direttamente riconducibili alle "cinque P" dell'Agenda2030: Persone, Pace, Prosperità, Pianeta e Partnership** - dimostrando, nei fatti, una coerenza intrinseca fra l'azione del Terzo settore e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" si legge nel rapporto.

Stando ai dati la rete aderente al Forum del Terzo settore è impegnata mediamente in ben 9 obiettivi e 34 attività. Le reti che operano su un solo obiettivo sono solo il 3% del totale; più del 50% delle reti è invece impegnato nel conseguimento di almeno 10 o più obiettivi. Tutti gli obiettivi vedono operative almeno una o più reti nazionali: si va da un minimo di 9 enti (nel caso dell'accesso all'acqua) ad un massimo di 51 enti (per città e comunità sostenibili). **"Il report confuta una volta di più l'idea secondo la quale gli enti di Terzo settore si occupano di welfare e poco più** - si legge ancora nel dossier -. I dati emersi dai questionari confermano un elemento che da sempre contraddistingue l'attività del Terzo settore: la capacità di essere rete, di essere costruttore di relazioni volte a valorizzare il capitale sociale e il contributo multisettoriale di diversi soggetti aventi un obiettivo comune da perseguire".

Per quanto riguarda il metodo, le reti rispondenti alla survey hanno segnalato oltre 200 esperienze, un panorama ridotto rispetto alla quantità e qualità di tutte le attività che gli enti svolgono, ma comunque capaci di rappresentare l'importanza del Terzo settore. **"Dalla lettura di queste esperienze si coglie quanto il venir meno degli enti del Terzo settore potrebbe rappresentare un notevole impoverimento per le nostre comunità e il nostro Paese** - continua il rapporto -. L'emergenza epidemiologica, con i

suoi lockdown e le sospensioni di attività che ha determinato, ha messo a dura prova gli enti del Terzo settore, che sono stati variamente colpiti. Vi sono stati enti – quali ad esempio quelli impegnati nella protezione civile, nella sanità o nel trasporto medico – catapultati in prima linea (spesso anche senza i necessari dispositivi di protezione individuale); altri che hanno dovuto all’improvviso sospendere le proprie attività, spesso, con grande rapidità e adattabilità, reinventandosi e mettendosi a disposizione delle nuove esigenze (es. per portare cibo e farmaci agli anziani, conforto a persone rimaste separate dai propri cari, etc.); altri ancora alle prese con disposizioni che imponevano la cessazione dei servizi, e con l’impossibilità (e anche la non volontà di farlo) perché persone con disabilità e non autosufficienti e i minori (privati non solo della scuola ma anche delle più semplici occasioni di socialità) sarebbero stati lasciati al loro destino e privati di supporti fondamentali; infine, altri hanno interrotto le proprie attività con una perdita di occasioni di socialità che ha ulteriormente impoverito le nostre comunità”.

Così, nella drammaticità degli eventi, **la pandemia ha rappresentato un rilevante “stress test” che ha messo in luce quanto gli enti del Terzo settore** (sia quelli che hanno continuato ad operare, sia quelli costretti alla sospensione delle attività siano cruciali per il nostro Paese). “L’Italia è il Paese con **la più rilevante economia sociale d’Europa e riteniamo che questo sia un patrimonio prezioso**” conclude la ricerca.

"Questa ricerca - ha affermato Claudia Fiaschi, portavoce del Forum - è un modo per dimostrare che **il Terzo settore è un ingrediente fondamentale e imprescindibile delle comunità**. La sua esistenza non è un incidente della storia, l'esito del fallimento dello Stato o del mercato, ma è il frutto della naturale socialità delle persone nelle comunità umane, e quindi della propensione delle persone di mutualizzare i propri bisogni e le proprie potenzialità, per costruire in questo modo soluzioni collettive ai problemi individuali, trasformandoli in strategie di sviluppo sociale comunitario". "Ringraziamo il ministro Orlando - ha aggiunto - per aver sottolineato la **centralità del rapporto pubblico-privato**, e per averci dato delle rassicurazioni sullo sblocco delle risorse, che per noi rappresenta una grande aspettativa insieme all'inserimento nell'ultimo Dl Sostegni del credito in garanzia pubblica anche per gli enti del Terzo settore non commerciale, sul quale il Terzo settore fa molto affidamento per la sua continuità operativa, per la sua capacità di gestire ripartenza e presenza nei territori. **Ci aspettiamo che il Ministero possa essere vero e proprio sponsor del Terzo settore per affrontare insieme le sfide che ci attendono**".

ORVIETO 

lunedì, 31 Maggio 2021

Move Week 2021, tappa anche a Orvieto con l’evento Uisp Orvieto Medio Tevere

by **REDAZIONE**

La **MOVE Week** è una settimana di mobilitazione dedicata alla promozione dello sport per tutti e di stili di vita attivi, che si svolge ogni anno in tutta Europa, alla fine di maggio.

La campagna è promossa a livello Europeo dall’ISCA – International Sport and Culture Association (www.isca-web.org), di cui Uisp è membro e parte attiva, con l’obiettivo di incrementare del 20% il numero di Europei fisicamente attivi. La MOVE Week si svolge

contemporaneamente in 17 paesi, con oltre 2.000 eventi che mettono in moto più di 3 milioni di cittadini in tutta Europa.

Anche **UISP Comitato di Orvieto Medio Tevere APS** ha deciso di aderire, organizzando in punti strategici del proprio territorio di competenza, col supporto di affiliate e tecnici, una settimana all'insegna della rimessa in gioco del corpo, con un occhio attento alle emozioni e al benessere anche psicologico dell'utenza.

*“La nostra tappa – spiegano dalla Uisp Orvieto – è infatti denominata **“Body, Heart, Soul – Health is a way of life”**, proprio perché crediamo che non ci possa essere Salute senza un adeguato lavoro sull'animo, l'emotività ed, infine, il corpo, nell'ottica dello sport sociale, lo Sport per Tutti e Tutte, abbiamo previsto la possibilità di provare alcune attività gratuitamente”. L'evento è aperto a tutti e tutte.*

La prenotazione della lezione di prova gratuita è obbligatoria e sarà possibile effettuarla ai contatti indicati nel programma.

Link europeo della manifestazione:

https://italy.moveweek.eu/events/2021/Orvieto/body_heart_soul_-_health_is_a_way_of_life/1014676/

Programma:

Orvieto (TR), in collaborazione con l'affiliata S.S.D. Sport & Sociale S.r.l., presso il centro fitness polifunzionale Agorà, Via degli Aceri n. 56, sono disponibili le seguenti attività:

Yoga (dal vivo):

Mattina – Lunedì e Venerdì, dalle 10.30 – 11.30;

Pranzo – Lunedì, dalle 13.30 alle 14.30;

Pomeriggio – Lunedì e Giovedì, dalle 18.15 alle 19.15;

Yoga(videolezioni online):

Pranzo – Mercoledì, dalle 13.30 alle 14.30;

Sera – Lunedì e Venerdì, dalle 19.30 alle 20.30

Karate:

Martedì e Giovedì

Bambini 6 – 10 anni, dalle 17.00 alle 18.00;

Ragazzi 11 – 13 anni, dalle 18.00 alle 19.00;

Ragazzi dai 14 anni e adulti – dalle 19.00 alle 20.30

Ginnastica Posturale:

Martedì e Venerdì, dalle 10.00 alle 11.00

A.F.A. (attività fisica adattata):

Martedì e Venerdì, dalle 11.00 alle 12.00

Sala pesi: tutti i giorni, dal Lunedì al Venerdì

Mattina, dalle 10.00 alle 14.30;

Pomeriggio, dalle 17.00 alle 21.00

Total Body:

Lunedì e Mercoledì, dalle 18.30 alle 19.30

Zumba:

Lunedì e Mercoledì, dalle 19.30 alle 20.30

Per info e prenotazioni: 0763/390007 o orvietomediotevere@uisp.it

Todi (PG) – in collaborazione con l’affiliata GS ASD Uisport Avis Todi, pista di atletica Chiaraluce, Pontenaia.

Giovedì, dalle ore 15.00 – Staffetta Move Week

Per info e prenotazioni: 349/4301414 o matteo.natili@gmail.com

Fabro (TR) – in collaborazione con l’affiliata Futura Fitness Club S.S.D. a r.l.

Lunedì

Ore 13.30, Cross Training;

Ore 17.30, Posturale;

Ore 19.00, Power Bound;

Martedì

Ore 13.30, Cross Training;

Ore 18.00, Funzionale;

Ore 19.00, Fitwalking o Pilates;

Mercoledì

Ore 10.00, Posturale;

Ore 13.30, Cross Training;

Ore 19.00, Power Bound;

Giovedì

Ore 13.30, Cross Training;

Ore 17.30, Posturale;

Ore 19.00, Fitwalking o Funzionale;

Venerdì

Ore 10.00, Posturale;

Ore 13.30, Cross Training;

Ore 19.00, Pilates.

Per info e prenotazioni: 0763/831465 o futura.fabro@gmail.com



RIPARTIAMO Insieme UISP, si riparte in sicurezza

Finalmente riprende lo sport, riprende la possibilità di muoversi di liberarsi delle restrizioni che l'emergenza sanitaria ci ha costretto. Il Comitato territoriale Uisp Manfredonia ha previsto una serie d'iniziative per offrire a quanti vorranno di riprendere in completa sicurezza l'attività motoria. Con l'adesione al progetto nazionale UISP "RipartiAMO lo Sport", saranno attivate una serie di iniziative incentivate dai fondi Covid ricevuti da Sport e Salute, l'azienda pubblica che si occupa dello sviluppo dello sport nel nostro Paese che saranno disponibili per l'attivazione di corsi per bambini, donne, anziani e persone con disabilità. Con la chiusura del progetto "Borgobambino", nell'evento finale partirà il progetto nazionale "Move week" una festa dello sport che ha come obiettivo quello di liberare la mente ed il corpo da questo stop forzato. Il 23 e 24 giugno Manfredonia è stata scelta dall'associazione nazionale Komen per svolgere una due giorni d'informazione e prevenzione su malattie specifiche della donna. Due camper con medici al seguito offriranno informazioni a tutte le donne sulle problematiche relative alla loro salute svolgendo screening gratuiti. A fine giugno ci sarà una due giorni di tutte le associazioni di ballo per una serata pubblica. Ritorna il Torneo di calcio Over 35, oramai divenuto un evento tradizionale sportivo che coinvolgerà tutti gli appassionati di calcio, quest'anno si prevedono le finali nazionali a Rimini. A settembre si terrà "Pillole in Movimento", il progetto nazionale rivolto alle persone della terza età. Intanto continuano le attività all'aria aperta con "Pesca senza barriere" presso il Marina del Gargano e una novità della estate 2021, partirà l'attività di vela grazie alla collaborazione con la Gargano Sailing. La UISP invita tutti a recarsi presso le proprie società sportive, pronte a riaprire in sicurezza.

di Antonio Marinaro



L'iniziativa

Ultimo giorno per avere il Voucher Sport Uisp

Ultimo giorno per poter richiedere gratuitamente il Voucher Sport Uisp del valore unitario di 100 euro spendibile presso associazioni e società sportive. Un sostegno concreto messo a disposizione da Uisp e Sport e Salute all'interno della Campagna 'RipartiAmo lo sport', promossa per supportare la ripresa delle attività sportive di base e per un sostegno diretto alle Asd/Ssd, ai cittadini e alle famiglie di tutta Italia. La domanda, finalizzata appunto all'assegnazione dei Voucher Sport, va presentata entro questa sera, lunedì 31 maggio, attraverso la piattaforma web raggiungibile anche dal sito www.uisp.it/genova.



VOUCHER SPORT UISP Ecco come fare

C'è tempo sino alle ore 24:00 di lunedì 31 maggio

+++  ULTIME ORE PER PARTECIPARE, NELL'AMBITO DELLA CAMPAGNA NAZIONALE UISP-SPORT E SALUTE "RipartiAmo lo sport", ALL'ASSEGNAZIONE DEI VOUCHER SPORT  +++

Partecipa anche tu e ricevi il 'Voucher Sport Uisp' del valore di 100 €!

Ecco come fare domanda, c'è tempo sino alle ore 24:00 di lunedì 31 maggio:

L'EQUIPE

CNOSF: svelati i programmi dei quattro candidati alla presidenza



Da sinistra a destra: Patrice Martin, Brigitte Henriques, Emmanuelle Bonnet-Oulaldj e Thierry Rey (P. Millereau / KMSP)

I quattro candidati alla presidenza del CNOSF hanno presentato il loro programma questo giovedì alla fine del pomeriggio. Penultima tappa prima del botta e risposta del 16 giugno, poi le elezioni del 29 giugno, in cui Denis Masseglia non si candida alla rielezione.

Anouk Corge e Rachel Prettiaggiornato il 28 maggio 2021 alle 10:42
suddivideresuddividere

commento

A poco più di un mese dall'elezione alla presidenza del CNOSF, il 29 giugno (raggiunto dal limite di età, Denis Masséglia, 73 anni, non si candida alla rielezione) [i](#)

[quattro candidati hanno](#) presentato il loro programma giovedì al termine del pomeriggio presso la sede della casa azzurra a Parigi. Il principio: 20 minuti per candidato, secondo un ordine progressivo estratto a sorte.

Una presentazione che non è stata seguita dalle domande dei 108 Presidenti delle Federazioni presenti nell'anfiteatro o dietro il loro schermo. I quattro contendenti hanno superato il loro primo test giovedì prima del grande orale del 16 giugno nello stesso luogo dove, questa volta, saranno esposti alle domande. Ecco una sintesi della presentazione dei programmi dei candidati nell'ordine del loro passaggio al desk.

Brigitte Henriques (vicepresidente della FFF e del CNOSF)

Abito nero su camicia bianca, [Brigitte Henriques ha](#) rapidamente lasciato la scrivania per camminare sul palco dell'anfiteatro con i suoi appunti in mano. Dopo un video che mostrava lo sport agonistico e il tempo libero, l'ex calciatore internazionale ha ricordato: " *Puoi contare su di me perché lo sport è tutta la mia vita* ". La vicepresidente della Federcalcio francese (FFF) non ha dettagliato le 120 misure del suo programma, inviato il giorno prima alle 108 Federazioni, ma ha piuttosto insistito sulla sua volontà di " *rafforzare il CNOSF* " e " *costruire il progetto* " con tutte le Federazioni con cui si scambia ogni settimana. Ha assicurato di aver già incontrato 80.

Il candidato vuole creare un " *Osservatorio federale per influenzare le decisioni delle autorità pubbliche* " e anche un " *Consiglio strategico* ". »Desiderando dare la parola ai club, Brigitte Henriques (50) annuncia, se sarà eletta, l'organizzazione degli " *Stati generali dei club* ". Interrogata dopo la sua esibizione, ha sottolineato che " *lo sport non ha pesato abbastanza nel dibattito pubblico* " nonostante i suoi 17 milioni di licenziatari. " *Conosco la casa e sono pronto. C'è bisogno di liberare la parola di tutte le federazioni* " , ha detto.

Emmanuelle Bonnet-Oulaldj (copresidente del FSGT, amministratore del CNOSF)

" *La diversità del movimento sportivo è una ricchezza incommensurabile* " ha ricordato Emmanuelle Bonnet-Oulaldj (42) sul palco dell'anfiteatro. Giacca rossa su pantaloni bianchi e maglietta a tema (Domani sotto lo stesso cielo, con una colomba sopra la parola libertà), la candidata ha sottolineato di voler " *spalancare le finestre del Cnosf* ". "

Senza dettagliare tutte le azioni del suo programma, [la copresidente della Federazione francese di ginnastica e sport](#) (FSGT) ha ricordato i tre assi che

possono essere riassunti in tante parole: resilienza, solidarietà e standard elevati. *“ Bisogna riallacciarsi con le fondazioni sportive nazionali ”*, ha spiegato colei che dal 2017 è anche amministratore del CNOSF. Vuole sperimentare anche *“ terze sedi sportive e associative ”* dove chi non ha accesso o non è abituato a fare sport può trovare anche uno *“ spazio di mutuo soccorso ”*. "

Allo stesso modo, Bonnet-Oulaldj auspica che il CNOSF avvii partenariati con la società civile, in particolare per promuovere progetti di integrazione attraverso lo sport. *“ Io, presidente, voglio che nessuna federazione sia impotente di fronte a violenze sessuali, molestie o omofobia ”* ha sorriso prima di annunciare la sua volontà di modificare gli statuti affinché dal 2025 il CNOSF sia co-presieduto da un uomo e una donna.

Thierry Rey (consulente speciale Parigi 2024)

In giacca e cravatta, Thierry Rey (61) è l'unico ad essersi preso la briga di *“ salutare calorosamente ”* i suoi avversari citandoli per nome. Prima di fare una domanda, sollevata dai suoi tre avversari: *“ siamo soddisfatti della considerazione dello sport? Tutti qui, (noi) siamo convinti che la nostra parola sia sottovalutata . Poi per tirare fuori: “ Entro il 2024 il CNOSF deve diventare una vera risorsa e un centro di ricerca al servizio di noi, le 108 (Federazioni). Tra tre anni il CNOSF dovrà riprendere il controllo, con la creazione di un comitato direttivo, con l'OCOG per avere più risorse per lo sport . ”*

Il consigliere speciale di Parigi 2024 ha ribadito il desiderio di vedere il futuro presidente diventare anche *“ presidente o vicepresidente dell'Agenzia nazionale dello sport ([funzione occupata da Michel Cadot](#))*. Rey ha anche ricordato l'importanza dello sport a scuola, la responsabilità sociale e ambientale del CNOSF e non ha dimenticato lo sport sano. Promette anche *“ un audit finanziario per valutare la realtà dei mezzi per agire perché il Cnosf deve essere in azione. ”* Il candidato ha anche annunciato la sua volontà *“ di creare un centro di ricerca, risorse e innovazione per trovare risorse aggiuntive. ”*

Per dimostrare l'importanza che lo sport può avere nella propria vita, Thierry Rey ha concluso non senza emozione: *“Lo sport è stato la mia scuola, la mia università, la mia azienda. Lo sport è la mia vita. Dal 1 agosto 1980 sono pronto e vi ringrazio . ”* Pronto a vincere, come quasi 41 anni fa, quando vinse l'oro olimpico nel judo (-60 kg) alle Olimpiadi di Mosca.

Patrice Martin (presidente della FFSNW e vicepresidente del CNOSF)

L'ex campione del mondo di sci nautico (57 anni) non è passato dalla scrivania per presentare il suo programma composto da 100 idee, raggruppate in 25 proposte. " *Dopo diversi giorni di pioggia, oggi il tempo è bello ed è un buon segno per il CNOSF* " ha sorriso il presidente della Federazione francese di sci nautico e wakeboard (FFSNW). " *Siamo tutti parte della stessa famiglia, quella dello sport* " , ha ricordato il candidato, in abito senza cravatta.

Provenendo da uno sport che non è più olimpico, ha sottolineato che lo sci nautico era stato uno sport dimostrativo ai Giochi di Monaco del 1972. Dopo la proiezione di un film che mostrava i campioni olimpici, paralimpici e altri, ha annunciato il suo desiderio di " *trasformare il CNOSF* " con coppie di uomini e donne e vicepresidenze delegate. " *La mia promessa è che tutti troveranno il loro posto al CNOSF* " ha proseguito.

Il candidato desidera anche offrire " *più copertura mediatica agli atleti* " , in particolare con la televisione CNOSF, Sport in France, di cui è responsabile come attuale vicepresidente del CNOSF. Desidera inoltre fare del comitato " *un attore nella prestazione sportiva* " e propone di creare un " *Centro di allenamento olimpico e sportivo* " in collaborazione con l'INSEP. " *Sarò un leader che ascolta e unisce le persone. In tutta umiltà, penso di avere le capacità (per presiedere il CNOSF)* " ha concluso.



Bonus collaboratori: Vezzali, verso soluzione problematiche

Sottosegretaria, attivata norma ad hoc per circa 11.500 soggetti

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - "Sembrava un problema senza soluzione, ma con il ministro Andrea Orlando siamo riusciti a ottenere una norma che consente di risolvere i problemi delle persone, circa 11.500, che hanno commesso un errore in buona fede". Così la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, sul caso dei collaboratori sportivi che hanno avuto difficoltà a ottenere il bonus per incongruenze Inps.

"Semplificando - spiega Vezzali in un post sui social -, servirà compilare una nuova autocertificazione che sostituisce la precedente e, qualora sussistano i requisiti di legge, si riceverà la differenza tra quanto si avrebbe avuto diritto e quanto si sia già ricevuto da Inps e Sport e Salute. Sport e Salute si farà carico di esaminare la posizione di tutti coloro che hanno fatto domanda sulla sua piattaforma e nei prossimi giorni pubblicherà la procedura. Non sarà un lavoro semplice - prosegue la sottosegretaria - ma chiederò a Sport e Salute di fare presto la parte di propria competenza. Finalmente la strada è tracciata e, tra qualche giorno, anche questa problematica potrà

dirsi risolta!" (ANSA).

RADIO BULLETS

SPORT E TRANSESSUALITÀ, TRA POLEMICHE E SOLUZIONI POSSIBILI

SCRITTO DA [ALICE CORTE](#) IN DATA MAGGIO 30, 2021

La prima volta che mi sono fermata a pensare alla questione [transessualità](#) e [sport](#) è stata quando ho visto *Beautiful Boxer*, film del 2003 che racconta la storia vera di una persona *kathoey*, termine thailandese che indica le persone di genere non definito, spesso tradotto come *ladyboy*: Parinya Charoenphol/Nong Toom. [Nong Toom](#), nata nel 1981, divenne un personaggio pubblico nel 1998, quando vinse – truccata da donna – un combattimento contro un avversario apparentemente più prestante. Proprio il clamore mediatico intorno a Toom portò curiosità turistica e sportiva intorno alla [Thailandia](#) e al Muay Thai, nonostante poi l'interesse per la sua figura sia scemato perché, come raccontato nel film, l'atleta iniziando le cure ormonali iniziò a perdere i combattimenti. Dopo aver avuto accesso alla chirurgia per il cambio di sesso nel 1999 Nong Toom ha ricominciato a combattere (stavolta con donne) solo nel 2003. Ora ha una scuola di Muay Thai e promuove lo sport transessuale. Da quando ho visto il film sono cambiate molte cose nel mondo dello sport, ma non i dubbi e le polemiche sulla partecipazione di chi non si senta di appartenere al genere assegnatogli alla nascita o a chi sia intersessuale.

Il Comitato Internazionale Olimpico

È forse casuale, ma il 2003 – anno di uscita di *Beautiful Boxer* – è anche l'anno in cui il Comitato Internazionale Olimpico (CIO) ha avuto una prima apertura alle persone non CIS (le persone la cui identità di genere non corrisponde al genere e al sesso biologico) nelle competizioni, permettendo di accedervi – nella propria categoria "identitaria", quindi del genere cui si ritiene di appartenere – anche a chi avesse cambiato il proprio genere da almeno due anni, con un riconoscimento ufficiale del paese di appartenenza, e seguisse adeguate cure ormonali. Dal 2016 atleti e atlete possono competere nella propria categoria di appartenenza identitaria anche solo con un controllo dei livelli ormonali.

Ciò che decide il CIO deve però passare anche per le varie federazioni sportive, internazionali e nazionali. La situazione è pertanto frammentata e le regole cambiano di paese in paese e di sport in sport. L'ultima federazione che si è adeguata ai parametri

“inclusivi”, a livello internazionale, è quella Ciclistica, ma molti passi devono ancora esser fatti.

Soluzioni inclusive

In Italia la [Uisp](#), Unione Italiana Sport per Tutti, è forse l'associazione (al di là di piccole realtà di base, spesso fuori da tornei e campionati) che sta cercando di mettere in campo le soluzioni più inclusive in tal senso. E una prima vittoria si è già vista: Valentina Petrillo, velocista ipovedente trans, potrà gareggiare a Tokyo tra le atlete donne, grazie al via libera del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e della Fispes, e ha già ottenuto buoni risultati al campionato paralimpico di Jesolo nel settembre 2020. Su di lei, peraltro, uscirà a breve un documentario prodotto da Ethnos e da Gruppo Trans, con il sostegno di Uisp e Arcigay. Uisp, grazie alla collaborazione con l'associazione [Gruppo Trans](#), [Rete Lenford](#), Avvocatura per diritti LGBTI e il Broker Marsh, ha intanto avviato una sperimentazione per l'inclusività di genere. Chi si iscrive in associazioni sportive Uisp può ora tesserarsi con “alias”, senza problemi per quanto riguarda l'assicurazione, utilizzando il nome e il genere che sente di avere. Non ci si ferma però qui: sono stati avviati corsi specificatamente mirati all'inclusività di genere (a Bologna un corso di fitness) e corsi per maturare un'attenzione al linguaggio e alle altre tematiche legate ai diritti [lgbtqi*](#) nello sport. Un'attenzione che secondo Manuela Claysset, responsabile per le politiche di genere della Uisp, sarà sempre più necessaria, anche a fronte, per esempio, di una maggiore precisione della scienza nell'individuare generi non strettamente appartenenti alle logiche binarie, ma anche nel definire le potenzialità dei corpi (diverse anche tra persone appartenenti allo stesso genere, ma che vengono messe in discussione solo per le categorie femminili). Tematiche non facili, quelle legate a queste categorie, che sono approdate in Italia già nel 2017, quando la pallavolista brasiliana [Tiffany de Abreu](#) (già Rodrigo) è stata la prima persona che dopo una transizione ha giocato in una squadra femminile, la calabrese Golem Palmi, all'epoca in serie A2, non senza creare polemiche.

A livello internazionale, invece, non è possibile scordare quanti problemi abbia creato nell'opinione pubblica prima, ma soprattutto nella salute della persona poi, il caso di Caster Semenya, velocista nata donna ma con un testosterone sopra la norma. Avendola vista vincere troppo le fu imposta una [cura ormonale](#) devastante. La risposta a questi casi, secondo Manuela Claysset, è «sperimentare e non essere troppo omologati, ma anche mettere in campo competenze per far capire quali possano essere le soluzioni».

“Ripensare le categorie di genere” nello sport

Quello che Manuela e con lei molte delle persone che si occupano del tema sul campo pensano, è che seppure il problema non sia di facile soluzione, ripensare le categorie di genere è importantissimo, soprattutto per gli sport individuali. Tra questi, è ancora più scivoloso affrontare il tema negli sport di combattimento. La Federazione Pugilistica Italiana (nata nel 1919) ha già fatto una piccola grande rivoluzione ammettendo le donne alle competizioni nel 2001, ma nelle categorie femminili (e non in quelle maschili) viene richiesto un attestato cromosomico a riprova della propria femminilità.

Più facile è creare opportunità, anche di competizione, in scala più o meno larga, per quanto riguarda gli sport di squadra. Nella pallavolo sono previsti da tempo campionati misti, ma in tal senso va anche la sperimentazione di Valentino Di Stefano (Consiglio Direttivo UISP Bologna), che durante il suo servizio civile proprio per la Uisp ha proposto un torneo misto "all gender" di calcio a 7 in cui ci fossero tre persone di un genere e tre di un altro, con portiere a scelta, si offrissero uno spogliatoio maschile, uno femminile e uno *all gender* (negli impianti con almeno due campi non è difficile ottenerli!) e ci fosse la possibilità di giocare per il genere cui si sentiva di appartenere. Il campionato, purtroppo, non è mai partito per le limitazioni dovute alla pandemia di [Coronavirus](#) in corso. Valentino e la Uisp sono però ora al lavoro per un progetto di campionato di calcio a 7 e di pallavolo misti e oltre i generi, gratuiti per le società che vi partecipino, nonché dei tornei misti per bambini dagli 11 ai 14 anni. Ma perché proprio calcio e pallavolo? Secondo Valentino, perché entrambi rappresentano "sport moderni" e molto connotati per genere (anche se nel calcio, con la messa a profitto anche delle squadre femminili, qualcosa sta cambiando). Sono ancora praticamente assenti le squadre di bambini nella pallavolo, per esempio. Valentino ha affermato di pensare «che sia possibile immaginare modalità diverse di partecipazione alle gare, che possano essere studiate le differenze nelle competizioni e nelle prestazioni» per creare nuove categorie e opportunità.

Tornando all'ambito più generale, come puntualizzato da Manuela Claysset, sperimentazioni sull'inclusività di genere ci sono e in alcune parti del mondo, come gli Stati Uniti, addirittura di superamento del binarismo, ma il presupposto perché qualcosa cambi sul serio è che «tutto il mondo sportivo si metta in discussione».

Al via i Campionati nazionali di Ginnastica Uisp con 4300 atlete



Fino al 7 giugno a Cesenatico si terranno le esibizioni a porte chiuse, in programma dirette streaming per seguire l'evento. Interviene A. Stopponi

Sono giunti al nastro di partenza i **Campionati nazionali delle ginnastiche Uisp 2021**, che si svolgeranno a **Cesenatico fino al 7 giugno**, nelle specialità ritmica, artistica, acrobatica e acrobatica con combinazione.

Sono circa **160 le società e associazioni sportive iscritte, con oltre 4300 partecipanti**: “Per noi sono come delle stelle illuminano la fine del tunnel - dice **Armando Stopponi, responsabile Ginnastiche Uisp** - Infatti, quest’anno i Campionati si svolgono in un momento ancora difficile: **la pandemia ha colpito pesantemente il mondo sportivo**, mettendo in crisi molte ASD/SSD che sono rimaste chiuse per mesi ed i ristori, pochi, non hanno di certo colmato le perdite. Purtroppo molte di queste associazioni non riusciranno a riprendere l’attività sportiva. Proprio per sostenere la ripresa delle attività sportive di base **l’Uisp ha lanciato la campagna nazionale “RipartiAmo lo sport”**. Oggi c’è una grande voglia di ritornare alla normalità, ne sono la dimostrazione i grandi numeri messi in campo da questa edizione dei Campionati. Numeri che certamente non ci aspettavamo in questo momento ma che denotano la volontà di riprendere l’attività sportiva con grande entusiasmo”.

I Campionati si svolgeranno senza la presenza del pubblico, su tre campi gara, due per l’artistica e uno per la ritmica; la grande partecipazione obbliga ad un programma serrato per le esibizioni, che andranno avanti dalla mattina alla sera fino al 7 giugno. “Sarà necessario **un grande sforzo organizzativo da parte di tutto lo staff del Settore di attività Ginnastiche**, che organizza in prima persona la manifestazione. Per ovviare alla mancanza di pubblico, abbiamo allestito due sale all’interno dell’Accademy Village da cui **sarà possibile seguire le gare in diretta streaming**”. A

disposizione ci saranno più canali per le esibizioni: l'artistica avrà uno schermo diviso a metà per i due campi gara e la ritmica avrà il suo canale. [Le gare saranno visibili a tutti su YouTube.](#)

“Ringrazio il comune di Cesenatico, tutti i responsabili dei settori delle Ginnastiche che con il loro contributo permettono lo svolgimento di questa grande manifestazione; un ringraziamento particolare va ai giudici, a tutto lo staff e agli organizzatori”, conclude Stopponi. *(A cura di Elena Fiorani)*



Il calendario dei corsi di formazione Uisp per i prossimi giorni

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. È un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche e aggiornamento e approfondimento per determinate attività e discipline.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Como, dal 28 maggio all'11 giugno 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Lariano)
- Ravenna, dal 29 al 30 maggio 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Ravenna-Lugo)
- Modena, dal 31 maggio al 5 giugno 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Forlì, dal 7 al 14 giugno 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Forlì-Cesena)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Forlì, dal 7 al 31 maggio 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Forlì-Cesena)
- Carpi (Mo), dal 9 maggio al 19 giugno 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- Latina, dal 29 maggio all'8 giugno 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Latina)

- Roma, dal 29 maggio al 20 giugno 2021, Insegnante di primo livello di tennis e paddle (organizzato da Uisp Aps Lazio)
- Torino, dal 3 al 10 giugno 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Montelupo Fiorentino (Fi), Siena, dal 7 al 26 giugno 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Firenze, dal 7 giugno al 3 luglio 2021, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Torino, dal 7 giugno al 5 luglio 2021, Allenatore di calcio-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Brescia, dal 2 febbraio al 30 giugno 2021, Tecnico di base di canoa-Formazione on line in videoconferenza e in presenza (Organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- Brescia, dal 9 febbraio al 30 giugno 2021, Tecnico base di acquaviva-Formazione on line in videoconferenza e in presenza (organizzato da Uisp Aps Brescia)
- Bologna, dal 13 marzo al 18 dicembre 2021, Insegnante ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness – metodica yoga (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Civitavecchia (Rm), dal 12 aprile al 5 giugno 2021, Operatore sportivo attività cinotecnica-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Milano, dal 25 aprile al 30 giugno 2021, Istruttore di primo livello di barche a chiglia-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Senigallia (An), dal 26 aprile al 30 maggio 2021, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps Senigallia)
- La Spezia, dal 27 aprile al 30 maggio 2021, Istruttore di primo livello di barche a chiglia-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)
- Jesi, dal 2 al 29 maggio 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Jesi)
- Oristano, dal 2 al 30 maggio 2021, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps Oristano)
- Venezia, dal 6 al 29 maggio 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Venezia)
- Forlì, dal 7 al 31 maggio 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Forlì-Cesena)
- Trento, dall'8 al 30 maggio 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Trentino)
- Carpi (Mo), dal 9 maggio al 19 giugno 2021, Insegnante di primo livello di tennis, paddle, beach tennis (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)
- Torino, dal 10 al 28 maggio 2021, Giudice di gara di ciclismo – Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Bologna, dal 13 maggio al 22 giugno 2021, Ufficiale di gara ausiliario di pattinaggio artistico a rotelle-Formazione on line e in presenza, (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- Bologna, dal 13 maggio al 28 giugno 2021, Segretario di gara di pattinaggio artistico a rotelle-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- Nuoro, dal 14 al 30 maggio 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Nuoro)
- Torino, dal 15 maggio al 16 giugno 2021, Tecnico di escursionismo-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Napoli, dal 15 al 30 maggio, Operatore sportivo di base di pallacanestro (organizzato da Uisp Aps Napoli)
- Roma, dal 16 al 30 maggio 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Roma)
- Castel Volturno (Is), dal 17 maggio al 27 giugno 2021, Tecnico di arrampicata sportiva su siti naturali e strutture artificiali – boulder-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Campobasso/Isernia)
- Sant'Eusanio del Sangro (Ch), dal 18 al 28 maggio 2021, Tecnico base di canoa-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Acquaviva)
- Udine, Pinzano sul Tagliamento (Pn), dal 18 maggio al 10 giugno 2021, Tecnico specializzato di canoa (organizzato da Uisp Aps Acquaviva)
- Brescia, dal 18 maggio al 12 giugno 2021, Tecnico di escursionismo – vie ferrate (organizzato

da Uisp Aps Lombardia)

- Udine, Pinzano sul Tagliamento (Pn), dal 18 maggio al 18 giugno 2021, Tecnico base di canoa (organizzato da Uisp Aps Acquaviva)
- Modena, dal 24 al 30 maggio 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Vercelli, Reggio Emilia, Taranto, Todi, dal 26 maggio al 10 luglio 2021, Operatore sportivo di base di tiro con l'arco-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Giochi)
- Vercelli, Reggio Emilia, Taranto, Todi, dal 26 maggio al 10 luglio 2021, Tecnico educatore di tiro con l'arco di primo livello-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Giochi)

www.uisp.it



Civitavecchia, torna l'appuntamento con Città in Danza

Sabato 29 maggio torna l'appuntamento con CITTÀ IN DANZA®, la manifestazione nazionale UISP dedicata alla danza, articolata in un circuito di manifestazioni regionali, nelle quali vengono selezionate coreografie che avranno diritto alla partecipazione alla rassegna finale a livello nazionale. Allo scopo di incentivare e favorire lo studio e le attività di danza, sono previsti per ogni genere, premi e riconoscimenti alle coreografie, assegnati da una commissione composta da figure altamente professionalizzate e di comprovata competenza: Alex Imburgia, Vittorio Padula e Fabrizio Santi.

Il Città in Danza rappresenta la prima manifestazione sportiva organizzata dalla Uisp dall'inizio della pandemia, che permetterà il ritorno alle gare ufficiali degli allievi e delle allieve di ben sette associazioni di Civitavecchia: Acsd Ballet Center, Acsd Opera, Asd Dance Studio, Asd Talent Company, Asd Urban Style, Asd Wild Eagles, SSD Lude.

Con questo primo evento vogliamo iniziare un graduale percorso di ripresa di tutte le attività sportive del nostro comprensorio – dichiara il Presidente della Uisp Civitavecchia, Simone Assioma, ed il Città in Danza ci permetterà di dimostrare all'opinione pubblica che la pratica dello sport in sicurezza, rispettando i protocolli anti-Covid, è possibile. Inoltre la manifestazione sarà il nostro modo per rendere omaggio ad un'icona del mondo della danza, Carla Fracci.

Come Amministrazione Comunale siamo felici di supportare queste manifestazioni – dichiara il Delegato allo Sport del Comune di Civitavecchia, Matteo Iacomelli, porgendo i migliori auguri alle associazioni iscritte alla manifestazione. Con questa iniziativa sono lieto di constatare come il mondo

sportivo cittadino non si sia perso d'animo nonostante il lungo periodo di stop imposto dai vari DPCM, e manifestazioni come questa promossa dalla Uisp ci fanno ben sperare per il prossimo futuro.

In ossequio ai protocolli in materia, l'accesso all'impianto sarà permesso ai soli atleti partecipanti accompagnati dai propri tecnici. Per coloro che volessero seguire la manifestazione è prevista una diretta streaming sulla pagina facebook Uisp Civitavecchia.



Ecco dove trovare i Centri Estivi Multisport Uisp



Le proposte sportive dei Comitati Uisp per vacanze all'insegna del movimento. Contatta il comitato della tua città per iscrizioni e informazioni

L'Uisp è pronta a dare il via ad una nuova stagione di Centri Estivi Multisport sul territorio, con l'entusiasmo e la qualità di sempre e con la speranza di poter ripartire verso una nuova normalità, di cui tutti abbiamo bisogno, in modo particolare bambini e adolescenti. **L'Uisp attraverso i Centri estivi promuove da sempre il diritto al gioco dei più giovani**, investendo sulla formazione degli educatori ed operatori e sulla proposta di attività innovative e all'insegna dell'educazione. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono presenti sul sito nazionale Uisp e sui singoli siti internet dei Comitati territoriali e regionali Uisp.

Vi proponiamo un primo elenco delle iniziative sul territorio

Ancona, dal 7 giugno al 10 settembre (giornaliero), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 14 anni. All'interno dello splendido parco del Conero molte le attività proposte, dal tennis alla pallacanestro, dal tiro con l'arco all'orienteeering. In più danza, laboratori creativi, corsi di nuoto e gita al mare.

Info: Uisp Aps Comitato di Ancona, tel. 071/2863844, ancona@uisp.it

Ascoli Piceno e provincia, dal 6 giugno al 31 luglio (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 6 ai 17 anni. Settimane con attività ludico-sportive, storico-ricreative e didattiche; ciò che conta è dare spazio al movimento, al divertimento, all'emozione perché ogni esperienza possa diventare importante della vita.

Info: Uisp Aps Comitato di Ascoli Piceno, tel. 0735/657465, ascolipiceno@uisp.it

Arezzo, dal 14 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 10 anni. Tutti i vari centri multisport avranno come filo conduttore "viaggio con i pirati": laboratori sportivi, musicali, scientifici, manuali e sensoriali.

Info: Uisp Aps Comitato di Arezzo, tel. 0575/295475, arezzo@uisp.it

Bari, dal 14 giugno all'11 settembre (giornaliero), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 12 anni. Tante le attività sportive e non: pallavolo, pattinaggio, pallacanestro, ping ping, pet therapy, tiro con l'arco.

Info: Uisp Aps Comitato di Bari, tel. 080/5615657, bari@uisp.it

Bologna e San Lazzaro di Savena (Bo), dal 14 giugno al 3 settembre (giornalieri), per bambine/i dai 6 agli 11 anni. I centri multisport avranno come filo conduttore la riscoperta e la valorizzazione degli spazi verdi, alcuni anche nascosti e selvaggi del proprio territorio di residenza. In un clima

giocosità verrà privilegiata la pratica motoria come stile di vita, il gioco, l'avventura mediante l'esplorazione dell'ambiente, oltre a giochi della tradizione popolare, laboratori di autocostruzione con materiali di riciclo.

Info: Uisp Aps Comitato di Bologna, tel. 051/6013511, bologna@uisp.it

Bologna e provincia, dal 5 luglio al 3 settembre (giornalieri), per bambine/i dai 3 ai 6 anni. I centri multisport guideranno i partecipanti alla creazione di un "Luogo magico" dove tutti potranno vivere un'avventura insolita ed entusiasmante, incontrando amici speciali come il grillo Flip e l'ape Maia e riscoprendo e valorizzando gli spazi verdi. Si darà spazio alle attività manipolative, motorie e di espressione corporea.

Info: Uisp Aps Comitato di Bologna, tel. 051/6013511, bologna@uisp.it

Bolzano, dal 21 giugno al 3 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 15 anni. Singole settimane di gioco-sport-avventura durante le quali verranno proposte gite quotidiane, attività ludiche e sportive con attività volte alla scoperta e alla conoscenza del territorio.

Info: Uisp Aps Comitato di Bolzano, tel. 0471/300057, bolzano@uisp.it

San Lorenzo in Banale (Tn), dal 27 giugno al 4 settembre (residenziale), per bambine/i e ragazze/i dai 6 ai 15 anni. Centro multisport a carattere sportivo, ludico ed educativo. I partecipanti si sveglieranno insieme ad una speciale equipe di educatori ed ogni giorno praticeranno attività diverse come giochi, escursioni, cacce al tesoro, avventure nei boschi e tanto altro, il tutto all'insegna del movimento, del contatto con la natura e dello stare bene in compagnia. Info: Uisp Aps Comitato di Bolzano, tel. 0471/300057, bolzano@uisp.it

Brescia, dal 14 giugno al 4 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 6 ai 14 anni. Nei multisport si propone uno stile di vita attivo fatto di gioco e di movimento. E' possibile fare molteplici esperienze che favoriscono la creatività nelle sue più svariate forme. Tante le attività sportive e non: calcio, rugby, discipline orientali, giochi da tavolo, giochi di squadra.

Info: Uisp Aps Comitato di Brescia, tel. 030/47191, brescia@uisp.it

Brindisi, Fasano (Br), dal 14 giugno all'8 agosto (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 16 anni. Lo sport inteso come benessere per il corpo, socialità, divertimento (calcio, pallavolo, pallacanestro, tennis, nuoto, giochi).

Info: Uisp Aps Comitato di Brindisi, tel. 393/2282688, brindisi@uisp.it

Civitavecchia (Rm), Ladispoli (Rm), Cerveteri (Rm), dal 9 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 17 anni. Settimane all'insegna del divertimento con calcio, minivolley, danza, giochi popolari, giochi d'acqua, teatro, tennis, ginnastica ritmica, perché ogni esperienza possa diventare un mattone importante della vita.

Info: Uisp Aps Comitato di Civitavecchia, tel. 0766/501940, civitavecchia@uisp.it

Chianciano Terme (Si), dal 25 al 31 luglio (residenziale), per bambine/i e ragazze/i dagli 8 ai 17 anni. Camp di pallavolo dove lo sport si coniuga con il divertimento e la socializzazione.

Info: Uisp Aps Comitato di Civitavecchia, tel. 0766/501940, civitavecchia@uisp.it

Montà D'Alba (Cn), Saluzzo (Cn), dal 14 giugno al 27 agosto (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 12 anni. I centri sono strutturati per soddisfare le esigenze e le attitudini di tutti: dall'attività di animazione e gioco ad attività sportive. Divertimento è la parola d'ordine, unita alla voglia di stare insieme e trascorrere un'estate all'insegna dello sport.

Info: Uisp Aps Comitato di Bra-Cuneo, tel. 0172/431507, bracunee@uisp.it

Quartu Sant'Elena (CA), Carbonia (SU), dal 14 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 13 anni. Divertimento e gioco all'aria aperta al summer camp di Cagliari! I partecipanti avranno modo di partecipare ai tanti laboratori a disposizione. Non mancheranno attività sportive e momenti ludici in cui i partecipanti, attraverso giochi vari, potranno socializzare, creare legami e divertirsi insieme.

Info: Uisp Aps Comitato di Cagliari, tel. 328/6415477, cagliari@uisp.it

Abbasanta (Or), dal 27 giugno al 3 luglio (residenziale), per bambine/i e ragazze/i dai 7 ai 12 anni. Sport, giochi, attività ludico-ricreative ed educative...questo e tanto altro da fare insieme

divertendoci e socializzando.

Info: Uisp Aps Comitato di Cagliari, tel. 328/6415477, cagliari@uisp.it

Catania, dal 7 giugno al 31 luglio (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 12 anni. Sole, estate, attività motoria, creatività, giardinaggio, giochi di squadra e tanto mare, il tutto condito da gite e divertimento.

Info: Uisp Aps Comitato di Catania, tel. 095/434121, catania@uisp.it

Gerre de' Caprioli (Cr) e Cremona, dal 14 giugno al 3 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 16 anni. I centri estivi permetteranno ai partecipanti di cimentarsi in più attività sportive e giochi.

Info: Uisp Aps Comitato di Cremona, tel. 0372/451851, cremona@uisp.it

Empoli e Montespertoli, dal 14 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 6 ai 14 anni. Ricco programma di attività ludico-sportive, laboratoriali ed escursioni nel territorio circostante per vivere un'estate divertente ed educativa in strutture attrezzate e spazi all'aperto. Numerose le discipline sportive che verranno praticate dal calcio alla pallacanestro, dalla scherma al karate.

Info: Uisp Aps Comitato di Empoli Valdelsa, tel. 0571/711533, empolivaldelsa@uisp.it

Enna, dal 21 giugno al 30 agosto (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 14 anni. Centri estivi per divertirsi, incentrati sullo sport (calcio, pallacanestro, pallavolo), sulle passeggiate a contatto con la natura, laboratori creativi, teatro.

Info: Uisp Aps Comitato di Enna, tel. 0935/574211, enna@uisp.it

Fermo e provincia, dal 28 giugno al 23 luglio (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 5 ai 15 anni. Centri estivi all'insegna del divertimento, incentrato sul gioco, lo sport e l'avventura.

Info: Uisp Aps Comitato di Fermo, tel. 0734/603223, fermo@uisp.it

Ferrara e provincia, dal 7 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 6 ai 15 anni. Nei centri multisport si propone uno stile di vita attivo fatto di gioco e di movimento.

Info: Uisp Aps Comitato di Ferrara, tel. 0532/907611, ferrara@uisp.it

Firenze e provincia, dal 14 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/e dai 4 ai 13 anni. Movimento e sport con giochi mirati a conoscere le discipline sportive e la promozione degli stili di vita sani attraverso giochi di movimento. Laboratori della fantasia con attività manuali, tattili, grafiche, espressive.

Info: Uisp Aps Comitato di Firenze, tel. 055/6583509, firenze@uisp.it

Firenze, dal 14 giugno al 10 settembre (giornaliero), per bambine/i e ragazze/e dai 5 ai 14 anni. Camp dedicato principalmente al calcio dove il gioco è al centro del divertimento, della crescita, della relazione. L'obiettivo sarà non solo l'insegnamento del gioco del calcio ma anche il rispetto delle regole e dell'avversario.

Info: Uisp Aps Comitato di Firenze, tel. 055/6583509, firenze@uisp.it

Reggello (Fi), dal 14 giugno al 10 settembre (giornaliero), per bambine/i e ragazze/e dai 6 agli 11 anni. Verranno proposte molte attività acquatiche come il nuoto, il nuoto sincronizzato, la ginnastica in acqua, snorkeling, water volley, pallanuoto, water basket...ma anche tanti giochi di gruppo e laboratori manuali.

Info: Uisp Aps Comitato di Firenze, tel. 055/6583509, firenze@uisp.it

Firenze, dal 30 agosto al 10 settembre (giornaliero), per bambine/i e ragazze/e dai 4 ai 13 anni. Il centro multisport mira principalmente allo sviluppo delle life skills, potenziamento linguistico; non mancheranno momenti di sport, attività teatrali e musicali.

Info: Uisp Aps Comitato di Firenze, tel. 055/6583509, firenze@uisp.it

Forlì e Cesena, dal 7 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni. Educazione al movimento, attività multisportive compreso il nuoto. Nei centri saranno presenti laboratori creativi e uscite a parchi tematici, parchi fluviali e parchi divertimento.

Info: Uisp Aps Comitato di Forlì-Cesena, tel. 0543/370705, forlicesena@uisp.it

Genova, dal 14 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 15 anni. Anche quest'anno si proporranno giornate di sport e gioco con attività ludico-motorie, prove di attività sportive, escursioni per vivere l'ambiente e la natura.

Info: Uisp Aps Comitato di Genova, tel. 010/2471463, genova@uisp.it

Monfalcone (Go) e San Canziano d'Isonzo (Go), dal 14 giugno al 23 luglio (giornalieri), per bambine/i dai 6 agli 14 anni. Socializzare e divertirsi attraverso il gioco e lo sport (vela, kayak, tiro con l'arco, pesca, attività motoria, pallavolo, bocce, kitesurf) e tante altre attività come rievocazione storica ed escursioni.

Info: Uisp Aps Comitato di Gorizia, tel. 0481/535204, gorizia@uisp.it

Imola (Bo), dal 7 giugno al 3 settembre (giornalieri), per bambine/i dai 6 agli 11 anni. Socializzare, esplorare, crescere e divertirsi attraverso il gioco, lo sport (pallacanestro, pallavolo, calcio, pattinaggio, karate, judo, attività motorie e acquatiche) e tante altre attività come laboratori musicali, teatrali e manuali che libereranno la fantasia dei bambini.

Info: Uisp Aps Comitato di Imola-Faenza, tel. 0542/31355, imola@uisp.it

San Lorenzo al Mare (Im), dal 21 giugno al 27 agosto (giornalieri), per bambine/i dai 5 ai 13 anni. I centri multisport vogliono offrire ai partecipanti un'esperienza multisportiva e outdoor alla scoperta del territorio, sfruttando le risorse che mette a disposizione il paese, il mare e l'entroterra, dal giro in bici sulla pista ciclabile al judo e al tiro con l'arco, vela e sicuramente tanto mare e attività educative: educazione ambientale, educazione al riciclo, educazione alimentare.

Info: Uisp Aps Comitato di Imperia, tel. 0183/299188, imperia@uisp.it

Vittoria (Rg), dal 12 giugno al 23 luglio (giornaliero), per bambine/i e ragazze/i dai 7 ai 12 anni. Tanto divertimento e sport con le nostre attività ludico-sportive e tanti laboratori di immagine e manipolazione.

Info: Uisp Aps Comitato di Iblei, tel. 349/1050817, iblei@uisp.it

Alpette (To), dal 9 luglio al 9 agosto (residenziale), per bambine/i e ragazze/i dai 7 ai 18 anni. Settimane all'insegna dell'incontro e del divertimento. L'esperienza è scandita da laboratori artistici e teatrali, attività ludiche e ricreative, escursioni alla scoperta della natura e attività sportive.

Info: Uisp Aps Comitato di Ivrea e Canavese, tel. 0125/632151, ivreacanavese@uisp.it

Jesi (An) e provincia, dal 7 giugno al 30 luglio (giornalieri), per bambine/i dai 3 ai 13 anni. Relax, giochi, divertimento con tante attività sportive multisportive, giochi di movimento, uscite in montagna, in bicicletta, in fattoria e al maneggio.

Info: Uisp Aps Comitato di Jesi, tel. 0731/213090, jesi@uisp.it

Pontinia (Lt), dal 29 maggio all'8 giugno (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 6 agli 14 anni. Attività sportive in formula ludica, attività ricreative e sportive varie.

Info: Uisp Aps Comitato di Latina, tel. 0773/691169, latina@uisp.it

Latina e Sabaudia (Lt), dal 27 giugno al 13 agosto (residenziale), per bambine/i e ragazze/i dai 6 agli 14 anni. Divertimento assicurato con le nostre attività sportive in formula ludica e attività ricreative.

Info: Uisp Aps Comitato di Latina, tel. 0773/691169, latina@uisp.it

Località varie in provincia di Macerata, dal 14 giugno al 30 luglio (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni. I partecipanti, organizzati in gruppi, saranno impegnati in attività sportive, ludiche e di animazione. Inoltre saranno previste giornate al mare in montagna, all'acquapark e al maneggio.

Info: Uisp Aps Comitato di Macerata, tel. 0733/239444, macerata@uisp.it

Manfredonia (Fg), Cerignola (Fg), dal 15 giugno al 30 luglio (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 5 ai 13 anni. I centri multisport sono una proposta di gioco e sport, ovvero tanto divertimento in movimento facendo pattinaggio, pallavolo, giochi tradizionali e tanto altro.

Info: Uisp Comitato di Manfredonia, tel. 0884/661973, manfredonia@uisp.it

Matera, dal 14 giugno al 10 settembre (giornaliero), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 13 anni. Centro multisport con tante attività motorie e ludiche e contaminazioni di diversi linguaggi non

solo motori.

Info: Uisp Aps Comitato di Matera, tel. 0835/334076, matera@uisp.it

Modena e provincia, dal 7 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni. Attività multisportive e ginnastica per tutti.

Info: Uisp Aps Comitato di Modena, tel. 059/348811, modena@uisp.it

Oristano, dal 14 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni. Tanta attività di movimento e diversi sport da praticare. In più attività ludiche e ricreative.

Info: Uisp Aps Comitato di Oristano, tel. 0783/464375, oristano@uisp.it

Orvieto (Tr), dal 14 giugno al 3 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 agli 11 anni. I centri multisport sono una proposta che cerca di coniugare due parole complementari dello sport per tutti: gioco e sport, ovvero divertimento ed esperienza, ma anche senso dell'altro, conoscenza e rispetto delle regole.

Info: Uisp Aps Comitato di Orvieto-Medio Tevere, tel. 0763/390007, orvietomediotevere@uisp.it

Padova, dal 14 giugno al 6 agosto (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni. Il divertimento è la parola d'ordine dell'estate. Per questo molte saranno le attività sportive, ricreative, laboratori psicomotori e tanto altro per il gusto di stare insieme e divertirsi.

Info: Uisp Aps Comitato di Padova, tel. 049/618058, padova@uisp.it

Parma e provincia, dal 7 giugno a 3 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 6 ai 14 anni. Svolgimento di attività sportive e ludiche in piscina e nei laboratori con materiali di riciclo, attività con animali e da svolgere nell'orto.

Info: Uisp Aps Comitato di Parma, tel. 0521/707411, parma@uisp.it

Pavia e provincia, dal 14 giugno al 3 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 12 anni. Divertimento assicurato con tante attività sportive, giochi di psicomotricità e attività di laboratorio.

Info: Uisp Aps Comitato di Pavia, tel. 0382/2494802, pavia@uisp.it

Bastia Umbra (Pg) e Mantignana (Pg), dal 14 giugno al 2 luglio (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 7 ai 12 anni. Attività all'aperto con giochi e sport, percorsi multidisciplinari e laboratori creativi, il tutto per vivere giornate a contatto con la natura.

Info: Uisp Aps Comitato di Perugia-Trasimeno, tel. 075/5730699, perugiatrasimeno@uisp.it

Chieti, dal 7 giugno al 31 luglio (giornaliero), per bambine/i e ragazze/i dai 5 ai 14 anni e per adulti. Attività di movimento con giochi e sport, attività psicomotoria, wellness e fitness per i genitori.

Info: Uisp Aps Comitato di Pescara-Chieti, tel. 085/4510342, pescarachieti@uisp.it

Piacenza e Caorso (Pc), dal 14 giugno al 27 agosto (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 5 ai 14 anni. L'attività sportiva sarà al centro dei vari multisport, contornata da attività ludiche e ricreative.

Info: Uisp Aps Comitato di Piacenza, tel. 0523/716253, piacenza@uisp.it

None (To), Pinerolo (To), Pinasca (To), Perosa Argentina (To), dal 14 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni. Un'estate all'insegna del movimento con sport individuali e di squadra: giochi, laboratori, balli, gite, aiuto nei compiti. Per i più piccoli percorso di avviamento alle discipline attraverso giochi propedeutici...ma soprattutto stare insieme.

Info: Uisp Aps Comitato di Pinerolo, tel. 0121/377516, pinero@uisp.it

Marina di Pisa, dal 28 giugno al 13 agosto (giornaliero), per ragazze/i dai 3 ai 14 anni. Una vacanza all'insegna del rapporto con la natura dove il mare sarà l'ambiente in cui i partecipanti si dedicheranno ad una serie di sport e giochi individuali.

Info: Uisp Aps Comitato di Pisa, tel. 050/503066, pisa@uisp.it

Prato, dal 14 giugno al 10 settembre (giornaliero), per ragazze/i dai 3 ai 13 anni. Molte le attività sportive che verranno praticate come il tennis, la danza, il ping pong, la ginnastica e poi attività in

acqua, attività ricreative manuali e tanto altro.

Info: Uisp Aps Comitato di Prato, tel. 0574/691133, prato@uisp.it

Ravenna e Lugo (Ra), dal 7 giugno al 10 settembre (giornaliero), per ragazze/i dai 4 ai 15 anni. Attività sportive (nuoto, atletica, tennis), giochi sportivi e di squadra, laboratori didattici, manipolazione, atelier creativi, musica.

Info: Uisp Aps Comitato di Ravenna-Lugo, tel. 0544/219724, ravennalugo@uisp.it

Reggio Calabria, dal 19 giugno al 6 agosto (giornaliero), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 14 anni. Tra momenti ludici e giochi, i partecipanti avranno la possibilità di praticare molte attività sportive, attività motorie di base, partecipare a laboratori creativi, ecologici, giardinaggio.

Info: Uisp Aps Comitato di Reggio Calabria, tel. 0965/840931, reggiocalabria@uisp.it

Reggio Emilia, dal 7 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 5 ai 14 anni. Esperienza di sport e divertimento grazie alle nostre attività che prevedono atletica, calcetto, frisbee, pallamano, biliardino, baseball, insieme a tanti laboratori ludico espressivi.

Info: Uisp Aps Comitato di Reggio Emilia, tel. 0522/267211, reggioemilia@uisp.it

Reggio Emilia, dal 3 al 31 luglio (residenziale), per bambine/i e ragazze/i dagli 8 ai 13 anni. Il programma prevede la possibilità di avvicinarsi a sport come il tiro con l'arco, il lancio del vortex e disc golf. Sono previste alcune escursioni e poi torrentismo, canoa, passeggiate nell'appennino Tosco-Emiliano.

Info: Uisp Aps Comitato di Reggio Emilia, tel. 0522/267211, reggioemilia@uisp.it

Reggio Emilia, dal 21 giugno al 18 luglio (residenziale), per bambine/i e ragazze/i dai 10 ai 17 anni. Una vacanza non solo sportiva ma orientata al divertimento in mezzo alla natura. Tutti avranno la possibilità di praticare le più svariate discipline sportive e godere del mare e della spiaggia.

Info: Uisp Aps Comitato di Reggio Emilia, tel. 0522/267211, reggioemilia@uisp.it

Rimini e dintorni, dal 7 giugno al 27 agosto (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 13 anni. Un programma ricco di attività per i centri estivi riminesi; previste attività ludico-motorie sportive, uscite al mare e giochi con l'acqua, ludomusic, laboratori e gite varie anche a parchi tematici.

Info: Uisp Aps Comitato di Rimini, tel. 0541/772917, rimini@uisp.it

Roccapiemonte (Sa), dal 14 giugno al 16 luglio (giornaliero), per bambine/i, ragazze/i dai 6 ai 15 anni. Centro estivo per divertirsi e stare insieme facendo tennis, calcetto, minivolley, ping pong, attività in piscina.

Info: Uisp Aps Comitato di Salerno, tel. 089/797446, salerno@uisp.it

Sassari, dal 14 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 16 anni. Tante attività sportive, giochi...il tutto condito dal divertimento e della socializzazione (attività ludico-sportiva, laboratori creativi, musicali, artistici, giornate a tema).

Info: Uisp Aps Comitato di Sassari, tel. 079/2825033, sassari@uisp.it

Provincia di Siena, dal 14 giugno al 3 settembre (giornalieri), per bambine/i dai 4 ai 14 anni. I centri offrono giochi motori, giochi tradizionali, attività ricreative con sempre al centro il gioco.

Info: Uisp Aps Comitato di Siena, tel. 0577/271567, siena@uisp.it

Torino, dal 14 giugno al 30 luglio (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 6 agli 11 anni. Tante attività per trascorrere un'estate al fresco: attività di gioco/movimento, sport come skateboard, orienteering, attività sportive di gruppo, gite alla scoperta del territorio, sport nei parchi o in spazi urbani.

Info: Uisp Aps Comitato di Torino, tel. 011/677115, torino@uisp.it

Trapani, dal 20 giugno al 31 luglio (giornaliero), per bambine/i e ragazze/i dai 6 ai 16 anni. Varie le proposte offerte: ginnastica, calcio, atletica, pallavolo, giochi tradizionali, giochi d'acqua.

Info: Uisp Aps Comitato di Trapani, tel. 340/1401499, trapani@uisp.it

Trieste, dal 14 giugno al 3 settembre (giornaliero), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 12 anni. Un centro estivo all'area aperta dinamico, che ti permetterà di praticare tante attività sportive come

tennis, golf, rugby, atletica. Inoltre sono previsti giochi di gruppo, laboratori creativi e passeggiate nella natura.

Info: Uisp Aps Comitato di Trieste, tel. 040/639382, trieste@uisp.it

Rovereto (Tn), dal 14 giugno al 3 settembre (giornaliero), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 14 anni. Tante attività sportive all'aria aperta per una migliore conoscenza del territorio. Filo conduttore sarà il tema delle emozioni.

Info: Uisp Aps Comitato del Trentino, tel. 0461/231128, trentino@uisp.it

Rovereto (Tn), dal 7 al 30 luglio (residenziale), per ragazze/i dagli 11 ai 16 anni. Giochi, sport, divertimento, socialità, ambiente.

Info: Uisp Aps Comitato del Trentino, tel. 0461/231128, trentino@uisp.it

Rovereto (Tn), dal 28 giugno al 23 luglio (semi-residenziale), per ragazze/i dai 6 ai 12 anni. Attività di sportive e ricreative per tre giorni a settimana, con uscita e permanenza in rifugio montano.

Info: Uisp Aps Comitato del Trentino, tel. 0461/231128, trentino@uisp.it

Martina Franca (Ta), Ostuni (Br), dal 14 giugno al 30 luglio (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 18 anni. Tante attività sportive (calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis), ricreative (giochi di gruppo, giochi cooperativi) e laboratoriali (laboratori espressivi e di psicomotricità, di manipolazione, di interazione, di scoperta di sé e dell'altro).

Info: Uisp Aps Comitato di Valle d'Itria, tel. 080/4807104, valleditria@uisp.it

Varese e provincia, dal 9 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 14 anni. Centri multisport con tante attività sportive e ricreative, divertendosi anche con le attività circensi.

Info: Uisp Aps Comitato di Varese, tel. 0332/813001, varese@uisp.it

Santa Maria Maggiore (Vb), Malesco (Vb), dal 14 giugno al 15 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 6 ai 14 anni. Sport e divertimento assicurati facendo equitazione, attività ludiche, giochi, laboratori di lingua inglese.

Info: Uisp Aps Comitato di Verbano Cusio Ossola, tel. 338/3537875, verbanocusiossola@uisp.it

Angiari (Vr), dal 7 giugno al 10 settembre (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i dai 4 ai 13 anni. Tanto divertimento facendo giochi, sport, laboratori della fantasia, territorio e natura e chi vuole sarà seguito nei compiti per le vacanze.

Info: Uisp Aps Comitato di Verona, tel. 045/8348700, verona@uisp.it

Bosco Chiesanuova (Vr), dall' 11 al 18 luglio (residenziale), per bambine/i e ragazze/i dai 7 ai 10 anni. Attività sportiva in mezzo alla natura con laboratori e parkour per i più grandi.

Info: Uisp Aps Comitato di Verona, tel. 045/8348700, verona@uisp.it

Arcugnano (Vi) e Vicenza, dal 7 giugno al 14 agosto (giornalieri), per bambine/i e ragazze/i. Divertimento e sport con tantissime attività: calcio, rugby, skate e tanto altro.

Info: Uisp Aps Comitato di Vicenza, tel. 0444/322325, vicenza@uisp.it

San Miniato (Pi), dal 14 giugno al 30 luglio (giornaliero), per bambine/i dai 5 agli 11 anni. Un ricco programma di proposte ludico-sportive, laboratoriali, escursioni nel territorio circostante. Numerose le attività sportive dal calcio alla pallamano, dalla danza al karate.

Info: Uisp Aps Comitato di Zona del Cuoio, tel. 0571/480104, cuoio@uisp.it



Centri Estivi Uisp: dal 3 giugno si aprono le iscrizioni

La stagione estiva divisa in turni settimanali: si parte il 14 giugno per terminare il 27 agosto, possono partecipare bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni

Redazione

29 maggio 2021 20:20

Il Responsabile dei Centri Estivi Uisp Piacenza Mattia Cavazzuti ed i tecnici educatori sono alle prese con gli ultimi preparativi: dal 3 giugno si aprono le iscrizioni ai Centri Estivi "Primi passi-gioco, sport" in programma nell'area verde della Piscina Raffalda, in alcune aule e nella palestra della scuola elementare "Pezzani" adiacente all'impianto sportivo.

La stagione estiva è stata suddivisa in turni settimanali e precisamente:

- Dal 14/06/2021 al 18/06/2021
- Dal 21/06/2021 al 25/06/2021
- Dal 28/06/2021 al 02/07/2021
- Dal 05/07/2021 al 09/07/2021
- Dal 12/07/2021 al 16/07/2021
- Dal 19/07/2021 al 23/07/2021
- Dal 26/07/2021 al 30/07/2021
- Dal 02/08/2021 al 06/08/2021
- Dal 09/08/2021 al 13/08/2021
- Dal 16/08/2021 al 20/08/2021
- Dal 23/08/2021 al 27/08/2021

E' rivolto ai minori in età compresa fra i 4 e i 14 anni e da sempre opera nell'ambito ludico, ricreativo e motorio in cui l'attività fisica ha un ruolo centrale e viene privilegiata l'attività all'aria aperta.

Le proposte rivolte ai bambini saranno varie, infatti sarà data loro la possibilità di confrontarsi con diverse discipline sportive tra cui pallavolo, calcio, atletica, nuoto, pallanuoto, danza, pallacanestro, sempre con l'aiuto e il sostegno degli insegnanti e adattando le metodologie di insegnamento in base all'età.

La competizione e l'agonismo sportivo trovano la loro naturale attuazione con la realizzazione di mini-tornei, durante in quali i partecipanti vengono stimolati, anche nello sport, a esercitare la fantasia, l'intelligenza ed ad affrontare problemi organizzativi nelle situazioni di gioco.

Gli insegnanti predisporranno accuratamente l'ambiente e gli strumenti di gioco nella programmazione della scelta di giochi, ne valuteranno l'ordine di successione e la complessità delle regole. La presenza dei Tecnici Educatori sarà costante anche nel gioco libero, perché in questo modo controlleranno a distanza le strategie attivate dai bambini, ne legitimeranno le variazioni di regole e /o suggeriranno modelli e soluzioni di gioco. La presenza di ragazzi con particolari difficoltà o handicap comporterà l'aggiunta di un insegnante di sostegno per il gruppo: l'Uisp, come associazione tende ad operare una reale integrazione dei bambini con disagi sociali e/o intellettivi.

I costi variano in base ai turni che ogni famiglia sceglie. Si offriranno 3 tipologie di servizi:

- servizio di mezza giornata (dalle ore 07.30 fino alle ore 13.30) €60

- mezza giornata con pasto (dalle ore 07.30 fino alle ore 14.30) €85
- giornata intera con pasto (dalle ore 07.30 fino alle ore 17.00) 100€

Il Centro Estivo Uisp Piacenza partecipa al “Progetto conciliazione vita-lavoro 2021”, finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo per sostenere le famiglie che avranno necessità di utilizzare Centri Estivi (semiresidenziali) per i figli di età compresa tra i 3 e i 13 anni.

La Regione Emilia-Romagna con la stessa deliberazione ha previsto che possano essere destinatarie del beneficio, che prevede un abbattimento della retta, le famiglie in possesso di specifici requisiti di reddito e occupazionali, i cui figli nella fascia di età individuata frequenteranno Centri Estivi gestiti da Enti locali o da Soggetti privati individuati dagli Enti locali attraverso un procedimento ad evidenza pubblica.

Il beneficio consiste in una riduzione della retta settimanale fino a 112,00 euro per 3 settimane (fino ad un massimo di 336,00 euro per figlio); in caso di retta inferiore il contributo potrebbe essere utilizzato per un numero superiore di settimane, fermo restando il totale massimo erogabile di 336 euro per figlio.

Modalità di iscrizione:

- A partire da giovedì 3 giugno 2021 per i bambini paganti;
- Per le iscrizioni dei bambini accreditati con progetto, dal momento in cui il Comune ci fornirà l'elenco degli aventi diritto.

Nota: Per avere la certezza di essere iscritti, sarebbe opportuno perfezionare modulo di iscrizione e saldo con almeno 14 giorni di anticipo rispetto al turno (o ai turni) scelto (scelti). La prenotazione si riterrà valida (e confermata) solo nel momento dell'avvenuto saldo.

Per maggiori informazioni, è possibile:

- recarsi in Comitato, via Martiri della Resistenza, 4 - Piacenza,
- scrivere a piacenza@uisp.it,
- consultare il nostro sito internet ufficiale www.uisp.it/piacenza
- oppure chiamare il numero 0523/716253.

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Piscine: riaprono le Pavoniere e la Flog

Da ieri al parco delle Cascine. Appuntamento il 5 giugno per i soci e non solo al Poggetto

n

Redazione Nove da Firenze

Pochi giorni alla riapertura della piscina della Flog Poggetto di Firenze, in via Michele Mercati 24b. La società lo comunica ai soci e ai cittadini attraverso i propri social: l'appuntamento è per sabato 5 giugno, giorno in cui l'impianto della piscina nonché sdraio, vasca e bar saranno a disposizione del pubblico.

L'impianto al centro del parco delle Cascine riparte con tante novità oltre alle abituali attività di **nuoto libero** e **acqua fitness** e alla **balneazione** a cura come sempre di **Uisp Unione Italia Sport Per Tutti**. Viene proposta per il primo anno la **formula Evergreen** rivolta agli over 65 anni: ginnastica, sole e piscina per tre giorni a settimana (lunedì - mercoledì – venerdì). L'occasione per tenersi in forma all'aria aperta. Tra le new entry di quest'anno anche le **attività subacquee** svolte da **Maxisub e ASD Shark** nella piscina del complesso. Il **noleggio pattini e bici** per esplorare le varie zone del parco sarà possibile grazie al servizio a cura di Roller Club Firenze. Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto delle attuali *norme anticovid*.

Questo il riepilogo di giorni e fasce orarie delle attività (ingresso via della Catena 2): **balneazione** giornaliera dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30; sabato, domenica e festivi dalle 9.00 alle 19.30; **balneazione pomeriggio** dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30, sabato, domenica e festivi dalle 15.30 alle 19.30; **nuoto libero** da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 19.30 alle 20.30; **acqua fitness** lunedì - mercoledì – venerdì dalle 13.15 alle 14.00; martedì – giovedì dalle 19.30 alle 20.15; **Evergreen ginnastica – sole – piscina** attività rivolta agli over 65 anni lunedì - mercoledì – venerdì dalle 8.30 alle 13.00, nel pacchetto compresa 1 ora di ginnastica dolce con istruttori UISP qualificati.

Per i bambini dai 6 agli 11 anni **Centri Estivi Multisport Uisp** al via dal 14 giugno al 10 settembre (turni settimanali): previsti giochi mirati a sperimentare differenti discipline sportive e attività quotidiane di promozione degli stili di vita sani e laboratori della fantasia.

Si presenta totalmente rinnovato anche il **ristorante pizzeria** sia dentro che fuori e tutta la zona del giardino che ha assunto ormai l'aspetto di un vero e proprio *village*. Sul fronte della ristorazione le [Pavoniere](#). propongono colazione, pranzo e cena tutti i giorni della settimana a partire dalle 8.30 e la domenica torna il brunch. Il pomeriggio dal lunedì al venerdì (ore 16-18) si rinnova la collaborazione con Radio Toscana. Poi a seguire aperitivi, cocktail ed eventi culturali sfruttando gli spazi rinnovati.



Il Giappone prolunga lo stato d'emergenza fino al 20 giugno: nuovamente a rischio le Olimpiadi (al via dal 24 luglio)

"La curva delle infezioni è in calo in alcune aree ma a livello generale la situazione rimane imprevedibile", ha detto alla stampa il premier nipponico Yoshihide Suga. Procedo ancora a rilento la vaccinazione in tutto il Paese, con solo il 6% della popolazione immunizzata
[di F. Q.](#)

Continua l'emergenza in **Giappone**, dove fino ad oggi è stato **vaccinato appena il 6% della popolazione**. Il governo di **Tokyo** ha infatti deciso di **estendere lo stato d'emergenza**, che va avanti ormai da gennaio, di altre tre settimane, prolungandolo fino al **20 giugno**. Una data che potrebbe mettere di nuovo a rischio le **Olimpiadi** già rimandate l'anno scorso a causa della **pandemia** e adesso in programma dal 24 luglio all'8 agosto, con le paralimpiadi che invece prenderanno il via dal 24 agosto fino al 5 settembre.

L'attuale provvedimento è in vigore in **nove prefetture**, tra cui la capitale, dove dovrebbero tenersi i Giochi, e la città di **Osaka**, con durata fino al 31 maggio. Ma adesso il termine delle restrizioni è stato spostato fino all'inizio della quarta settimana di giugno: "La curva delle infezioni è in calo in alcune aree ma a livello generale la situazione rimane imprevedibile", ha detto alla stampa il premier nipponico **Yoshihide Suga**.

Oltre a Tokyo, dove il calo delle infezioni da Covid rimane "troppo contenuto" secondo le autorità sanitarie, le restrizioni riguarderanno anche la regione all'estremo nord dell'Hokkaido, o l'isola di Okinawa a sud dell'arcipelago. Un'area geografica che contribuisce a metà dell'economia giapponese e poco più del 40% della popolazione. Sebbene non si tratti di un vero e proprio lockdown sullo stile europeo, ai **bar** e ai **ristoranti** verrà chiesto di anticipare la **chiusura alle 20** e a nessun locale sarà consentito di vendere alcolici dopo le 19. Maggior potere decisionale sarà inoltre accordato ai vari governatori in base alle diverse esigenze e criticità del settore sanitario.

Una situazione che, però, dovrà cambiare dopo il 20 giugno se il governo ha intenzione di accogliere i tifosi giapponesi e gli atleti da tutto il mondo per assistere ai Giochi Olimpici. Secondo i media nipponici, in quella data il governo di Tokyo deciderà sul possibile accesso del pubblico locale alle gare, dopo il divieto già deciso agli spettatori stranieri.

Ma il **programma di vaccinazione** nel Paese procede a rilento, con appena il 6% della popolazione immunizzata, mentre si riscontrano ancora difficoltà logistiche nella distribuzione del siero contro il **Covid**. Una situazione che ha creato anche un alto livello di **disapprovazione dei Giochi** tra l'opinione pubblica, con quasi il 60% degli intervistati nell'ultimo sondaggio dell'agenzia Kyodo contrari all'organizzazione dell'evento.

Estate sicura, le regole E da martedì si torna a mangiare al chiuso

di Viola Giannoli e Alessandra Ziniti

Centri estivi

Stoviglie usa e getta e un tetto per gli iscritti

Aspettando le vacanze in famiglia o con gli amici per i ragazzini arrivano i centri estivi. Permessi sì, ma con qualche regola in più che il referente Covid dovrà far rispettare. Obbligatorio il distanziamento e la divisione dei ragazzi in gruppi che devono entrare



in contatto tra loro il meno possibile, ma non c'è un numero massimo di iscritti. Gli educatori dei più piccoli oltre alle mascherine monouso,

obbligatorie per tutti dai 6 anni, devono indossare visiere. Piatti, posate, bicchieri e asciugamani devono essere monouso e possibilmente biodegradabili. I letti saranno a un metro l'uno dall'altro, le lenzuola cambiate ogni settimana. Le visite vanno segnate su un registro delle presenze per tracciare i contatti in caso di positivi, da isolare in stanze ad hoc. Per i disabili ci sarà un educatore a ragazzo.

Lunedì, 31 maggio 2021 **la Repubblica**

Da oggi tre Regioni senza divieti Speranza: vaccini ai ragazzi dai pediatri

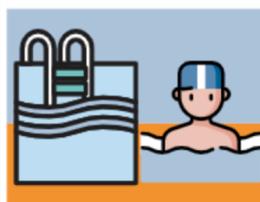
di Alessandra Ziniti

Piscine

Si nuota dappertutto, riaprono pure i parchi a tema

Non solo palestre e piscine all'aperto. Qui riaprono subito anche le

benessere. Con nuovi protocolli da rispettare e qualche paradosso, a cominciare dall'uso degli spogliatoi e delle docce. Che sono ancora vietate, come da linee guida del dipartimento dello Sport, sia nelle palestre che nelle piscine intese come impianti sportivi mentre sono consentite (e anzi richieste persino con il sapone) nelle piscine termali e nei centri benessere. Ripartenza immediata anche per i parchi a tema, i centri termali, le sale gioco, bingo e casinò.



Terme e centri benessere devono aspettare il primo luglio

Altrove invece bisognerà aspettare ancora un mese per tornare a nuotare in un impianto al coperto. Fatta eccezione per le regioni che si stanno già preparando a passare in bianco nelle prossime due settimane, in giallo la riapertura di piscine al chiuso, terme e centri benessere è prevista per l'1 luglio, una data però che potrebbe rimanere solo sulla carta visto che — stando ai positivi numeri dell'ultimo monitoraggio — già il 21 giugno l'Italia potrebbe essere interamente in bianco. E in questo caso, ovviamente, anche questi impianti (gli ultimi a ripartire) potrebbero riaprire. Per i parchi tematici, invece, la ripartenza in zona gialla è fissata al 15 giugno.



Verso una legge europea sul Terzo settore

di Antonio Fici*

A livello di diritto dell'Unione europea manca una disciplina specifica degli enti non profit, laddove per altri enti giuridici, come le società di capitali e le società cooperative, esistono specifici regolamenti europei. È possibile ottenere oggi il risultato non conseguito negli scorsi decenni?

Gli enti non profit sono una tipologia organizzativa diffusa in tutti i paesi europei. L'Italia, con i suoi circa 360.000 enti, non costituisce un caso isolato. Ad esempio, in Francia risultano attualmente registrate 2 milioni di associazioni; in Belgio (la cui popolazione è circa cinque volte inferiore a quella dell'Italia) v'erano 110.000 associazioni attive nel 2017; in Germania ci sono almeno 23.000 fondazioni; l'Irlanda, pur avendo meno di 5 milioni di abitanti, ha più di 33.000 enti non profit (di cui circa 10.500 charity registrate).

Le forme giuridiche più diffuse di enti non profit sono l'associazione e la fondazione, per cui esiste una disciplina specifica in tutti i paesi europei. Essa trova fonte in atti di diversa natura formale (ci sono ad esempio leggi specifiche su associazioni e fondazioni in Francia; in Germania, come in Italia, le associazioni e le fondazioni sono invece disciplinate nell'ambito del Codice civile; qualcosa di molto originale si trova in Belgio, dove è stato approvato nel 2019 il Codice delle società e delle associazioni, in cui peraltro, nonostante il titolo, trovano disciplina anche le fondazioni), e varia sostanzialmente di paese in paese, ancorché non manchino numerosi elementi in comune.

Le associazioni e le fondazioni (nonché le mutue) non sono peraltro le uniche forme giuridiche di enti non profit. Con sempre maggiore frequenza sono infatti riconosciute negli ordinamenti giuridici degli Stati Membri dell'Ue anche le società di capitali senza scopo di lucro o a lucro limitato, nonché le società cooperative senza scopo mutualistico. In Italia, ad esempio, le società a lucro limitato possono assumere la qualifica di impresa sociale, e le cooperative sociali — che sono imprese sociali di diritto — hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità. Analoghe alle cooperative sociali italiane, sono le società cooperative di interesse collettivo francesi e le cooperative accreditate come imprese sociali in Belgio.

L'area del non profit è dunque sempre più trasversale alle forme giuridiche, nel senso che potenzialmente tutte le forme giuridiche finiscono per poter assumere per legge uno scopo diverso dalla distribuzione di utili. Emblematico quanto avviene in alcuni paesi, come Germania e Irlanda, in cui la legge esplicitamente dispone che le società possono avere "qualsiasi scopo lecito", e dunque non necessariamente lo scopo di dividere utili (come invece continua in generale a prevedere l'art. 2247 del nostro codice civile).

Oltre a ciò, l'analisi comparatistica rivela che nelle legislazioni degli Stati Membri è anche normalmente previsto e contemplato uno status di pubblica utilità a disposizione di enti senza scopo di lucro che perseguono determinate finalità ritenute dal legislatore di pubblico interesse. Esempi emblematici sono lo status di "*charity*" in Irlanda (disciplinato dalla nuova legge sulle charity del 2009, entrata in vigore nel 2014) e quello di ente "*mit gemeinnützige Zwecke*", cioè con scopi di pubblica utilità, in Germania (ai sensi degli artt. 52 e ss. del Codice fiscale tedesco).

In alcuni paesi, poi, sono istituiti dal legislatore nuovi status di utilità sociale che vanno oltre i classici status di pubblica utilità per due ragioni principali. Innanzitutto perché acquisirli è consentito anche ad enti caratterizzati dallo svolgimento anche esclusivo di attività d'impresa. In secondo luogo perché acquisirli è consentito anche a società che entro certi limiti distribuiscono utili ai propri soci. Nell'ambito di queste categorie, pertanto, coesistono enti che hanno diversa forma giuridica (associazioni, fondazioni, società, cooperative), nonché tanto enti totalmente senza scopo di lucro quanto enti che lo sono soltanto parzialmente. **Gli esempi più significativi sono lo status di ente del terzo settore recentemente introdotto dal legislatore italiano e lo status di ente dell'economia sociale e solidale previsto dalla legge francese del 2014.**

La legislazione, pertanto, sembra adeguarsi all'evoluzione concettuale cui ormai da diversi anni si sta assistendo. Al settore non-profit in senso stretto si vanno sempre più sostituendo nel dibattito di economisti e sociologi settori più ampi (variamente denominati in Europa: terzo settore, economia sociale, società civile, ecc.) caratterizzati più dalle finalità di pubblica utilità in positivo perseguite dagli enti che li compongono (nonché dal possesso di altri requisiti, anche di natura organizzativa) che dalla mera assenza di finalità lucrative.

Un tentativo in questo senso molto interessante – dall'evocativo titolo "*Oltre gli enti non-profit: In cerca del terzo settore*" – è quello recentemente effettuato da un gruppo di studiosi nell'ambito di un progetto di ricerca sul terzo settore in Europa. (1) Lo studio si propone infatti di discutere di un più ampio "terzo settore" o "settore dell'economia sociale", che includa non solo i "classici" enti non profit, ma più in generale tutte le organizzazioni caratterizzate da uno scopo di pubblica utilità.

Avendo compreso il loro contributo positivo all'economia e alla società, ma anche la loro prossimità agli enti non-profit più tradizionali, anche le Nazioni Unite stanno mutando il loro approccio al tema. Nel Manuale del 2018 sul conto satellite del non-profit, che costituisce un aggiornamento del precedente manuale del 2003, le Nazioni Unite fanno adesso riferimento al "*third or social economy (TSE) sector*", che comprende sia le istituzioni

non-profit sia altre istituzioni ad esse collegate, che non sono non-profit, ma che, come quest'ultime, servono primariamente finalità sociali o di pubblico interesse e non sono controllate dai governi. (2)

A livello di diritto dell'Unione europea manca invece una disciplina specifica degli enti non profit, laddove per altri enti giuridici – come le società di capitali e le società cooperative – esistono specifici regolamenti europei.

A partire dagli anni 90' dello scorso secolo, sono stati fatti diversi tentativi di introdurre una disciplina europea di associazioni, fondazioni e mutue, ma tutti quanti sono falliti.

È possibile ottenere oggi il risultato non conseguito negli scorsi decenni? Si potrà finalmente avere uno statuto europeo di associazioni ed altri enti non-profit?

Premesso che i benefici di questa legislazione sarebbero enormi e di diversa natura, le difficoltà insite nel progetto non sono tuttavia da trascurare. Le differenze di disciplina tra paesi europei rimangono molto significative, e ciò, unitamente ad altri fattori, rende l'obiettivo di complessa, seppur non impossibile, realizzazione.

Alcune opzioni possono però prefigurarsi.

La prima è ritornare sull'ipotesi di introdurre forme giuridiche europee di associazione, fondazione e mutua, mediante regolamenti europei simili a quelli già utilizzati per istituire la società europea e la cooperativa europea. Si tratta però di una strategia di complessa realizzazione per le medesime ragioni che hanno condotto al fallimento i tentativi precedenti svolti negli ultimi trenta anni (innanzitutto il fatto che sarebbe necessaria l'unanimità dei consensi degli Stati Membri).

La seconda consiste nel far ricorso al meccanismo della cooperazione rafforzata di cui all'art. 20 del Trattato sull'Unione europea, soprattutto al fine di bypassare l'unanimità dei consensi.. (3)

La terza consiste nell'istituire per direttiva lo status giuridico di "ente europeo del terzo settore": una sorta di marchio a rilevanza transfrontaliera, acquisibile in ciascuno stato membro da tutti gli enti che posseggano i requisiti minimi individuati nella normativa stessa.

Questa strategia – teorizzata per la prima volta da chi scrive in un precedente studio sull'impresa sociale (4) ed accolta dal Parlamento europeo in una Risoluzione del 2018 – avrebbe il vantaggio di risolvere numerose questioni poste dall'attuale mancanza di una disciplina europea *ad hoc*, senza la necessità di dover superare tutte le difficoltà che una legislazione puntuale basata sulle forme giuridiche dovrebbe affrontare e risolvere. Lo

status europeo sarebbe infatti fondato sul possesso di alcuni requisiti essenziali, mentre per il resto l'ente sarebbe governato dal diritto nazionale competente per territorio. Gli enti muniti della qualifica sarebbero riconosciuti da tutti gli stati membri, i quali sarebbero tenuti a garantire loro una disciplina analoga agli enti di diritto nazionale in possesso del medesimo status. **Ciò varrebbe anche sul fronte fiscale. Ad esempio, se un ente nazionale in possesso della qualifica di "ente europeo del terzo settore" ha la possibilità di ricevere donazioni fiscalmente agevolate (per intenderci, come quelle di cui all'art. 83 del nostro Codice del terzo settore), anche un ente straniero in possesso della medesima qualifica dovrà esserlo, in maniera automatica e senza bisogno di superare alcun test di comparabilità o compatibilità, anche se la qualifica è stata acquisita in un altro paese dell'Unione europea.**

Quanto ai requisiti dello status di "ente europeo del terzo settore", traendo spunto dalle leggi nazionali vigenti in materia, essi potrebbero essere:

- 1) la natura di ente privato (né pubblico né controllato da enti pubblici), indipendentemente dalla forma giuridica di costituzione (associazione, fondazione, società, ecc.);
- 2) il perseguimento esclusivo di fini di pubblica utilità (o di utilità sociale);
- 3) l'obbligo di usare le risorse, inclusi utili annuali ed avanzi di gestione, per l'esclusivo perseguimento delle finalità di pubblica utilità, dovendo tuttavia ritenersi ammessa entro precisi limiti la remunerazione del capitale conferito dai soci (negli enti che hanno la forma di società di capitali);
- 4) l'obbligo di rispettare alcuni oneri organizzativi e di trasparenza, necessari al fine di assicurare la necessaria coerenza tra azione e finalità;
- 5) l'iscrizione in pubblici registri, necessaria a fini di conoscenza del possesso dello status, specie in paesi diversi da quello di costituzione, e del successivo controllo pubblico;
- 6) la sottoposizione a controlli pubblici volti ad accertare il possesso dei requisiti per l'acquisizione e il mantenimento dello status.

Note

1) Cfr. SALAMON L.M., SOKOLOWSKI W., Beyond Nonprofits: In Search of the Third Sector, in ENJOLRAS B. ET AL.(eds.), The Third Sector As A Renewable Resource for Europe. Concepts, Impacts, Challenges and Opportunities, Palgrave Macmillan, 2018, p. 7 ff.

2) Cfr. UNITED NATIONS, Satellite Account on Non-profit and Related Institutions and Volunteer Work, New York, 2018.

3) Cfr. BREEN O.B., Enlarging the Space for European Philanthropy, A Dafne/EFC commissioned study, 16 January 2018.

4) Cfr. FICI A., A European Statute for Social and Solidarity-Based Enterprise, European Union, Brussels, 2017.

* *Professore nell'Università del Molise e Direttore scientifico di Terzjus – Osservatorio di Diritto del Terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale.*



I giovani, il volontariato e la necessità di comunicare bene il bene

di Redazione

Il CSV di Taranto ha promosso un importante studio per mappare la relazione tra giovani e volontariato. Emerge una forte propensione al "bene" dei giovani, anche in realtà spesso non organizzate o poco strutturate: segno che è necessario un cambio di paradigma anche nella comunicazione

Le mappe non sempre rendono ragione del territorio. Soprattutto dopo la pandemia, le mappe attraverso cui leggiamo la realtà sociale rischiano di essere obsolete e logore. Per porre una prima tessera nel variegato - e complesso - mosaico del volontariato italiano il **CSV di Taranto** ha organizzato un seminario, tenutosi ieri e moderato dal nostro Marco Dotti, per iniziare a "mappare" la relazione tra i giovani e il mondo delle iniziative solidali. Un seminario che ha visto la presenza di numerosi ospiti. Tra gli altri: **Francesco Riondino**, presidente del CSV di Taranto, **l'assessora regionale al welfare della Regione Puglia, Rosa Barone** e quelle del **Comune di Taranto ai servizi sociali, Gabriella Ficocelli**, e **alle politiche giovanili, Deborah Cinquepalmi**,

Dopo gli interventi che hanno rimarcato l'importanza del volontariato, ma anche le sue difficoltà nel periodo pandemico, è stata la volta della presentazione della ricerca empirica promossa proprio dal CSV di Taranto: *I giovani e il volontariato. Un'indagine in terra jonica* (Edizioni Studium, pagine 248, euro 22,50).

Il **Presidente CSVnet, Stefano Tabò** ha così lanciato gli interventi di **Marinella Sibilla**, ricercatrice presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne della LUMSA di Roma, che ha parlato dell'impegno volontario fuori e dentro le organizzazioni, di **Adriana Schiedi**, ricercatrice di Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo dell'Università degli studi "A. Moro", che ha affrontato il tema "I giovani e volontariato: aspetti pedagogici e

linee di ricerca" e del professor **Andrea Salvini**, ordinario di Sociologia generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa che ha trattato delle immagini del volontariato e dei rapporti intergenerazionali.

La ricerca promossa dal Centro di Servizio del Volontariato di Taranto ha inoltre sondato **la propensione al volontariato dei giovani**, studiando un campione di 583 giovani universitari, frequentanti alcuni corsi di studio con specifica vocazione sociale, giuridica ed economica, che hanno compilato un questionario attraverso cui il gruppo di ricerca ha ricostruito le misure e le proprietà della loro propensione al volontariato.

I risultati, ha spiegato Salvini nel corso del suo intervento, presentano «i caratteri di una realtà giovanile, prevalentemente compresa tra 19 e 25 anni, che, per i due terzi, non è direttamente impegnata in attività di volontariato; di questi, **circa il 53% ha preso in considerazione l'ipotesi di svolgere volontariato nel passato** - e poi ovviamente non hanno reso concreta questa ipotesi».

A coloro che hanno dichiarato di non aver mai preso in considerazione l'ipotesi di far volontariato, cioè il 30%, «è stato chiesto quale sarebbe la loro posizione se qualcuno di loro fiducia domandasse adesso una loro disponibilità a fare volontariato. Di questi 180 studenti, il 59% ha risposto che sarebbe disponibile».

Quest'ultima percentuale, che è pari al 18% sul totale degli intervistati, costituisce **la misura della loro propensione al volontariato organizzato, che si affianca, come carattere autonomo, alla percentuale di giovani che già svolgono attività di volontariato, che assomma a circa il 26% dei rispondenti.**

Si tratta di una quota molto più alta di quanto ci raccontano, ad esempio, le statistiche dell'ISTAT, e ciò ovviamente dipende dalle caratteristiche specifiche del campione di riferimento per l'indagine. Tuttavia, concludono i ricercatori, è interessante notare che **di questo 26%, solo il 15% è coinvolto in organizzazioni di volontariato, mentre l'11% svolge attività pro-sociali.**

Molto seguiti e partecipati, gli interventi hanno evidenziato molti aspetti e la necessità di implementare il rapporto tra mondo del volontariato e della scuola. In particolare, come è rimarcato nelle sue conclusioni dal professor **Riccardo Pagano**, direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo dell'Università degli studi "A. Moro", «comunicando bene il bene», ossia stabilendo un nesso più diretto tra comunicazione delle buone pratiche e attivazione di nuovi soggetti volontari. Come? Attraverso quella reciprocità, tipica della dimensione della cura tanto necessaria per ricomporre un legame sociale fortemente segnato dai mesi della pandemia.



Il Terzo settore si deve porre il tema della politica e del ruolo attivo dei suoi attori sulla scena pubblica

di Emanuele Rossi*

L'appello di Giuliano Amato affinché il Terzo settore assuma tra le proprie responsabilità anche quella di concorrere alla provvista di personale politico per la nostra democrazia merita di non essere lasciato cadere. I soggetti sociali devono assumersi la responsabilità di proporre “buone idee” per la vita comune e farsi carico che qualcuno le porti avanti, ricercando le necessarie mediazioni perché possano essere accolte

L'appello di Giuliano Amato al terzo settore affinché questi assuma tra le proprie responsabilità anche quella di concorrere alla provvista di personale politico per la nostra democrazia merita di non essere lasciato cadere, e non soltanto per l'autorevolezza del proponente.

La situazione in cui si trova la nostra vita repubblicana, ormai orfana di un sistema partitico in grado di formare la classe dirigente politica, induce a superare i rischi che la prospettiva indicata da Amato pure apre: oltre a quello da lui stesso indicato (il rischio di essere strumentalizzati dai partiti esistenti) ve n'è almeno un altro, vale a dire quello di compromettere in certa misura la purezza della motivazione per chi si impegna nel terzo settore, rischiando di trasformare l'impegno in questo in un trampolino di lancio verso avventure politiche. Ma sono rischi, lo si ripete, che l'importanza della posta in gioco per la nostra democrazia può indurre a correre: anche se si affronta il tema anche da un diverso punto di vista. Che riguarda il ruolo del terzo settore.

Non vi è dubbio che, nella storia che abbiamo conosciuto, il terzo settore (ed in esso, in modo specifico, il volontariato) ha avuto l'innegabile merito di offrire risposta ai diritti delle persone, e di quelle più deboli in particolare: diritti cui le istituzioni pubbliche non sono state in grado di garantire tutela (e le vicende connesse all'emergenza Covid-19 lo hanno confermato, purtroppo). **Tutti possiamo facilmente constatare come .il terzo settore abbia costantemente costituito, nella storia italiana, un riferimento per la cura delle persone, per la realizzazione di un'uguaglianza sostanziale non soltanto predicata ma praticata, per alimentare una cultura dei doveri di solidarietà non separata da quella dei diritti che a ciascuno devono essere garantiti.** Qualche anno fa l'Agenzia per il terzo settore curò, in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, un volume su questa storia, la cui lettura aiuta a comprenderne le radici profonde e sostanzialmente uniche nel panorama europeo[1].

Proprio questa storia ci aiuta peraltro a comprendere come quanto si è fatto sin qui e si continua a fare oggi forse non può bastare per il futuro.

I contributi raccolti in un piccolo volume da poco uscito, e dedicato a prendere in esame la nozione di volontariato ora proposta dal Codice del terzo settore[2], fanno comprendere come **occorra un deciso cambio di passo. Lo ha scritto in modo netto mons. Antonio Ceconi, quando ha avvertito che “ci vuole un volontariato che alzi la testa, che sappia andare oltre la cerchia dei propri “assistiti”, che scelga di interrogarsi e interrogare sul dove sta andando la società”**. Concetto fatto proprio anche da Maurizio Ambrosini, il quale, riprendendo la prospettiva lanciata da Putnam, auspica che “il volontariato costituisca una modalità fondamentale di partecipazione civica, della costruzione del capitale sociale che rende una società più coesa, democratica, capace di prendersi cura dei bisogni e delle fragilità che emergono al suo interno”: ragione per cui, come ancora sottolinea Ambrosini, il volontariato deve sforzarsi di essere anticipatore di un modello di società più accogliente e fraterna. Erogare prestazioni è esercizio di fondamentale utilità, anche quando queste servono a riparare danni provocati dalla natura o da altri fattori: ma non si può negare che meglio sarebbe per tutti – e per chi ne è vittima in particolare – se quei danni non si producessero, o se perlomeno se si potessero limitare le conseguenze negative. In molte occasioni si è parlato di un ruolo “politico” del volontariato, e autorevoli studiosi hanno parlato di una funzione di *advocacy*: ancora estremamente attuali sono le riflessioni di Achille Ardigò sul punto.

Per questo è necessario che il terzo settore si ponga il tema della politica, e di un ruolo attivo dei suoi attori sulla scena pubblica dove si assumono le decisioni che riguardano la collettività: e dove, pertanto, si può operare per prevenire quelle situazioni che il terzo settore ben conosce, curandole.

In tal senso vanno anche le considerazioni recentemente e lucidamente indicate da Papa Francesco[3], il quale ha ammonito che “non basta puntare sulla ricerca di palliativi nel terzo settore o in modelli filantropici” in quanto “benché la loro opera sia cruciale, non sempre sono capaci di affrontare strutturalmente gli attuali squilibri che colpiscono i più esclusi e, senza volerlo, perpetuano le ingiustizie che intendono contrastare”. Ed allora è necessaria, rileva ancora Papa Francesco, “una conversione e trasformazione delle nostre priorità e del posto dell’altro nelle nostre politiche e nell’ordine sociale”. Una trasformazione, dunque che non può non riguardare anche il ruolo degli enti del terzo settore nelle società contemporanee.

Adottando – condividendola – questa prospettiva, il discorso dovrebbe essere condotto su due piani. Da un lato, **operare affinché il terzo settore, nelle sue diverse componenti, assuma la responsabilità indicata, che implica capacità di elaborare soluzioni politiche ai problemi che affronta**: proposte che siano non solo coerenti ma anche compatibili e realizzabili, e che tengano conto, come dovrebbe essere proprio dell’arena politica, del quadro complessivo di riferimento. Non è sufficiente infatti avere delle buone idee perché queste possano essere recepite in sede istituzionale: occorre che esse siano accettabili dalla società e tengano conto dell’interesse generale. La co-programmazione, introdotta dal Codice del terzo settore, può rappresentare una buona palestra anche per questo. In secondo luogo – ed è il senso di quanto si va dicendo – è **necessario che queste “buone idee” non vengano semplicemente lanciate e proposte: occorre che qualcuno si faccia carico di portarle avanti, ricercando le necessarie mediazioni perché possano essere**

accolte. Ed un personale politico che provenga da quel mondo, e che in esso sia stato formato al perseguimento dell'interesse generale, potrebbe essere maggiormente adeguato ad ottenere il risultato.

Anche guardando le cose da questo angolo visuale, dunque, credo che sia davvero giunto il momento perché il terzo settore si ponga il tema della provvista di personale politico per la nostra Repubblica.

**Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa – Centro di Ricerca Maria Eletta Martini*

[1] E. Rossi – S. Zamagni (a cura di), *Il Terzo settore nell'Italia unita*, il Mulino, Bologna, 2011.

[2] E. Rossi – L. Gori (cur.), *Ridefinire il volontariato*, Pisa University Press, Pisa, 2020

[3] Videomessaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'incontro *"The Economy of Francesco – I giovani, un patto, il futuro"*, 19-21 novembre 2020, in www.vatican.va



Borgomeo “Lo sviluppo nasce dalla condivisione”

“In un periodo in cui la pandemia scuote interi settori, una nuova collaborazione che inizia è un segnale inequivocabile di speranza, perché ci dice chiaramente che per fortuna l'ambizione di continuare a costruire il futuro non si è spenta. È proprio riconoscendo la gravità degli eventi, infatti, che si può innescare la capacità di fare quel passo in più per allargare il nostro orizzonte, anche mettendo in condivisione il bagaglio di conoscenze, riflessioni e visioni maturato da ciascuno”. Lo afferma Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD. “È ciò che hanno fatto le Fondazioni di Comunità del Sud aderendo al bando promosso dalla Fondazione di Comunità di Messina per imprenditori o aspiranti tali con un orientamento alla sostenibilità e al bene comune: un ulteriore passo in avanti in termini di collaborazione, così come rivela la natura stessa di questi enti, la cui opera e la cui efficacia è data da un'articolata struttura di legami tra soggetti anche molto diversi che perseguono un obiettivo comune di sviluppo sano per il territorio”, prosegue.

“Fare sviluppo, oggi più che mai, vuol dire cooperare, non disgregarsi, ma al contrario saper condividere e partecipare nel senso di prendere parte con responsabilità alla costruzione di una società rinnovata, più giusta e inclusiva. In questo senso, le Fondazioni di Comunità sono da sempre presidi di sviluppo, perché nascono per fornire risposte concrete ai territori solo dopo averne ascoltato le richieste e solo riuscendo ad aggregare le energie messe in campo dai territori stessi – sottolinea Borgomeo -. Per la Fondazione CON IL SUD, le sei Fondazioni di Comunità finora sostenute sono preziosi strumenti e concrete applicazioni dell'idea di una coesione sociale perseguibile solo a partire dal terzo settore e da una comunità che si fa protagonista del proprio futuro. È il principio che anima ciascuno degli oltre mille progetti sostenuti dalla Fondazione, principio che diventa nuovo strumento nelle Fondazioni di Comunità.

(ITALPRESS).



Lavoro, “giovani, donne e stranieri i più penalizzati dalla pandemia”

I dati del Censis. Nel 2020 sono stati 456 mila gli occupati in meno rispetto all'anno precedente (-2%). Significativo anche l'aumento degli inattivi: 711.000 in più. Rischio ripiegamento: 14 milioni di donne e 3 milioni di giovani non cercano più un'occupazione

Roma - Nel 2020 sono stati 456.000 gli occupati in meno rispetto all'anno precedente (-2,0%). Ma è significativo anche l'aumento degli inattivi: 711.000 in più. Si tratta di una quota importante della popolazione che non colloca il lavoro nel proprio orizzonte. Fra gli inattivi sono inclusi circa 3 milioni di persone che potrebbero lavorare. Questo segmento è aumentato in un anno di 217.000 unità. La ricerca di un nuovo lavoro – sia nel caso di persone che il lavoro l'hanno perso, sia nel caso di persone che si apprestavano a cercarlo per la prima volta o dopo un periodo di assenza dal mercato del lavoro – è stata scoraggiata da un contesto percepito come troppo complesso per poter essere affrontato con i propri mezzi e con le proprie risorse. Sono i dati contenuti nel rapporto del Censis “Il lavoro dopo la pandemia”.

Giovani, donne, stranieri: gli effetti asimmetrici sui segmenti deboli

Nel 2020 hanno perso il lavoro 185.000 persone con un'età tra i 18 e i 29 anni: -6,4% rispetto al -2,0% complessivo. E sono aumentati di 203.000 unità i giovani inattivi (+5,6% rispetto al +2,7% complessivo). I giovani che non cercano lavoro hanno raggiunto la soglia dei 3 milioni. Per le donne la dinamica è stata di poco migliore. Le occupate si sono ridotte del 2,5%, mentre sono 272.000 in più le donne che hanno scelto di non cercare lavoro, arrivando alla fine del 2020 a più di 14 milioni. Tra gli stranieri gli occupati si sono ridotti di 159.000 unità e gli inattivi sono aumentati del 15,3% (199.000 in più). Dietro questa categoria si nasconde una quota di lavoro non dichiarato o “sommerso”. Sono poco più di un milione le famiglie italiane con occupati irregolari e per il 33% si tratta di stranieri.

I working poor

L'impatto della pandemia sul reddito delle famiglie italiane è stato rilevante, ma si è distribuito in maniera diversa soprattutto in funzione delle restrizioni alle attività produttive imposte dalle misure di contenimento del contagio. Il 5,5% delle famiglie ha visto ridursi il reddito di più del 50% rispetto a prima della pandemia, il 9,1% ha dichiarato una riduzione tra il 25% e il 50%, il 16% una riduzione inferiore al 25%. Il 43,2% dei lavoratori autonomi ha dichiarato invariato il proprio reddito rispetto a prima della pandemia, contro il 66,5% dei lavoratori dipendenti. Se si sommano le famiglie che hanno comunque riscontrato una perdita di reddito, quelle dei lavoratori dipendenti raggiungono il 27,9%, ma la percentuale raddoppia tra quelle dei lavoratori autonomi (54,7%). In media, 3 famiglie su 10 hanno subito una riduzione del reddito. Già prima della pandemia, il “lavoro povero” (con meno di 9 euro all'ora) riguardava quasi 3 milioni di occupati, di cui il 53,3% era rappresentato da uomini e il 46,7% da donne. Si trattava di oltre un milione di lavoratori giovani (con meno di 30 anni) e di 1,4 milioni con un'età tra i 30 e i 49 anni. Il 79% apparteneva alla categoria degli operai (2,3 milioni) e il 12,3% a quella degli impiegati.

Il problema del lavoro autonomo e professionale

La rarefazione delle opportunità di crescita ha avuto un riflesso immediato sull'occupazione indipendente. Nel periodo 2015-2020 la riduzione del lavoro indipendente arriva a mezzo milione, mentre nello stesso periodo l'occupazione in generale aumentava di 306.000 unità. L'anno del Covid ha condizionato

fortemente l'andamento del lavoro indipendente, determinando una riduzione complessiva di 158.000 occupati, di cui 59.000 lavoratori autonomi e 38.000 liberi professionisti.

I rischi dello smart working

Una recente indagine del Censis ha misurato i maggiori rischi associati allo smart working secondo l'opinione dei lavoratori. Innanzitutto, la perdita di socialità garantita dal rapporto diretto e quotidiano con il colleghi (48,8%), poi il fatto di dover lavorare in un contesto inadeguato in termini di disponibilità di spazio e di dotazioni (40,4%), il pericolo di lavorare più a lungo dell'orario previsto e di non poter più controllare il confine tra lavoro e non lavoro (36,3%), l'assunzione dei costi legati alla connessione e ad altri servizi che la postazione di lavoro richiede (29,7%), le minori opportunità di crescita professionale e di carriera (22,0%).

#gonews.it[®]

Giornale Orario | Toscana

Riparte il Calcio Uisp: a giugno la Coppa nazionale

La Struttura di Attività Calcio Uisp Empoli Valdelsa ha individuato l'attesa data per la ripresa del calcio amatoriale. Il prossimo 12 giugno 2021 andrà infatti in scena la fase 1 della Coppa Uisp Nazionale, che coinvolge i tornei di calcio a 11, calcio a 5 femminile e futsal maschile. Dopo 15 infiniti mesi di forzata inattività, il Calcio Uisp Empoli Valdelsa è pronto alla sfida della ripartenza, con senso di responsabilità e la speranza di poter tornare a promuovere a pieno quei valori di salute, benessere, condivisione e aggregazione, venuti meno in questo lungo, terribile e sconcertante periodo di pandemia.

Nei giorni scorsi, presso il campo sportivo di Pagnana, anche il settore arbitrale Uisp, nel rispetto di tutte le norme anti contagio, ha potuto finalmente ritrovarsi in presenza, dopo oltre un anno di riunioni e incontri formativi a distanza. Lo scopo del raduno di arbitri e osservatori è stato quello di programmare l'imminente ripresa delle attività ufficiali. All'incontro ha partecipato la Presidente del Comitato Uisp Empoli Valdelsa Arianna Poggi e il responsabile SdA Calcio Roberto Cellai. Nel suo discorso introduttivo, la Presidente Poggi ha rappresentato la situazione critica che ha attraversato e sta tuttora attraversando il Comitato, non mancando però di esortare i presenti a spendere tutte le proprie energie per favorire la piena e auspicata ripresa del calcio amatoriale.

Un messaggio di fiducia e ottimismo che, nonostante le oggettive difficoltà, dimostra la ferma volontà della Uisp Empoli Valdelsa di riprendere le proprie attività nella piena sicurezza di tutti i partecipanti. Successivamente Roberto Cellai ha illustrato la procedura che ha posto le basi per l'organizzazione della Coppa Uisp Nazionale, in linea con tutte le indicazioni previste affinché la manifestazione fosse validata dal CONI e quindi, come da decreto, rientrante negli eventi sportivi di interesse nazionale. Un iter che consente, nel rispetto dei protocolli sanitari e comportamentali, una ripresa del calcio amatoriale in sicurezza da parte di tutti: società, dirigenti ed arbitri. Infine, il responsabile della formazione Federico Cocchini ha illustrato il protocollo previsto nelle manifestazioni afferenti al settore calcio, soffermandosi sugli aspetti specifici per arbitri ed osservatori. Nei prossimi giorni sarà organizzato un nuovo incontro nel quale saranno approfonditi tutti gli aspetti tecnici e regolamentari. Anche gli arbitri Uisp sono pronti per affrontare la sfida della ripartenza.

Fonte: Ufficio Stampa Calcio Uisp Empoli Valdelsa

Motorismo Uisp: altre tre uscite fra giugno e fine luglio

Il programma prevede Alpi Apuane, Carnia e Valle Maira dopo l'esordio stagionale avvenuto in Alta Valdarda

Redazione

Dopo il successo della primissima uscita stagionale dello scorso 16 maggio nella zona dell'Alta Valdarda con cui il Settore di Attività Motorismo di Uisp Piacenza ha rotto il ghiaccio, il Comitato di Piacenza e il Responsabile Motorismo Mauro Alberici propongono altri tre appuntamenti per gli appassionati delle due ruote.

Alpi Apuane: partenza il 12 giugno 2021 (ore 16.00 presso la sede Uisp di via Martiri della Resistenza, 4 – Piacenza); rientro il 13 giugno 2021 (500 km circa).

Chiusura iscrizioni: 07 giugno 2021.

Carnia: dal 5 luglio 2021 (partenza ore 16.00 presso la sede Uisp PC) al 09 luglio 2021 (1.300 km circa).

Chiusura iscrizioni: 29 giugno 2021.

(Per questo tour si accetteranno soltanto fino a 10 equipaggi al massimo – 20 persone complessivamente).

Valle Maira: partenza 31 luglio 2021 (ore 16.00 presso la sede Uisp PC); rientro il 01 agosto 2021 (650 km circa).

Chiusura iscrizioni: 26 luglio 2021.

Costi, orari e tragitti nel dettaglio verranno comunicati successivamente.

Modalità di tesseramento e di iscrizione:

Presentandosi direttamente in Comitato Uisp, via Martiri della Resistenza, 4 – Piacenza (lunedì, giovedì e venerdì mattina ore 9.00-12.30; mercoledì e venerdì pomeriggio ore 15.00-18.30). Per maggiori info è possibile scrivere a piacenza@uisp.it oppure chiamare il numero di telefono +39 392 620 2335 (Mauro Alberici, Resp. Settore Motorismo UISP Piacenza).



**A Montalto Marina seconda tappa del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma
Si confermano Katerina Stankiewicz (Team Marathon Bike) e Jacopo Boscarini (Atletica Costa d'Argento)**

Si confermano Katerina Stankiewicz (Team Marathon Bike) e Jacopo Boscarini (Atletica Costa d'Argento) a Montalto Marina seconda tappa del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma, su un percorso di 5 chilometri. Organizzata dalla Polisportiva Montalto, ha visto oltre 100 atleti al via. Stankiewicz e Boscarini avevano vinto la tappa di Porto Ercole ma anche nella stesso evento di Montalto Marina (l'edizione zero nel 2020 avevano vinto l'edizione zero) centrando i nuovi record del percorso: 18'39" e 15'22".

Altissimo il livello degli atleti viterbesi che si erano già distinti a Porto Ercole e che occupano i quattro posti restanti del podio. In quello maschile la rivelazione della giornata è Marco Giannini (Atletica Montefiascone) con un tempo di altissimo livello (15'59"), davanti a Federico Tonicchi (At Running) che chiude in 16'17" vincendo la sfida per il terzo posto con il britannico James Thompson (Mens Sana Siena), che si conferma tra i top runner dopo il podio nella prima tappa, e con Francesco Iacomelli (Atletica Costa d'Argento).

Nelle donne c'è un podio ex aequo delle due atlete della squadra laziale Sempredicorsa Asd: Stefania Franchina e Sara Magolati che fermano entrambe il cronometro in 21'13" precedendo Marcella Municchi (Atletica Costa d'Argento) e l'atleta di casa Cristina Grani.

Dopo la Porto Ercole e Montalto la prossima tappa prevista per il Corri nella Maremma è sul Monte Amiata il 7 agosto a Castel del Piano, ma gli organizzatori stanno lavorando per inserire un'altra manifestazione a fine giugno.

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

Calcio UISP, in campo la Coppa Nazionale a undici

Di [LiguriaSport.com](https://www.liguria-sport.com) -

"Survived the storm". Sopravvissuti alla tempesta. Potrebbe essere questo lo slogan della ripartenza. Usciamo dal tunnel buio, "a rivedere le stelle", per dirla con Dante. Dopo mesi e mesi di angosce, chiusure e paure, di ammalati e persone che hanno perso la vita, a cui andrà per sempre il nostro ricordo.

Anche lo sport amatoriale partecipa, nel suo piccolo, al ritorno, seppur graduale, alla vita normale, alla vita "tout court". Con le dovute precauzioni e preoccupazioni, ma con rinnovata speranza. L'UISP genovese ricomincia con la disputa con la **Coppa Nazionale UISP a 11 giocatori** Fase 1 Genova, [manifestazione agonistica riconosciuta Coni di preminente interesse nazionale](#), in attesa di iniziare a settembre con la stagione 2021-2022. Ci aveva già provato nell'autunno 2020, ma il Lavoratore A1 e il Lavoratore A2 si

erano dovuti fermare dopo una sola giornata. Ora ci riprova, con l'auspicio di non interrompersi più.

Alla manifestazione, che scatterà venerdì 28 e sabato 29 maggio, partecipano ben **dieci squadre**, divise in due gironi. Dopo gare di sola andata, le vincenti dei gruppi accederanno direttamente alle semifinali; le altre giocheranno i Quarti (partita unica ad eliminazione diretta, con rigori in caso di parità al termine dei tempi regolamentari). A seguire le Semifinali, con la Finale prevista per il 16-17 luglio.

Favorite sono le formazioni di A1, in primis, Golfo Paradiso PRCA e Cattolica Bogliasco. Outsider l'Ansaldo Energia, l'Ospedale San Martino e il Saint Trappa. Senza dimenticare il "rampante" New Old Boys. Ma tutte e dieci le iscritte hanno già vinto. Perché mai come questa volta l'importante è esserci, partecipare, stare insieme, tornare a rincorrere un pallone (e magari mangiarsi poi una pizza). Vivere, insomma, non più soltanto sopravvivere. Ricordiamo che ogni squadra dovrà presentare l'autocertificazione covid; l'appello dell'arbitro avverrà fuori dagli spogliatoi; le formazioni entreranno in campo separatamente; obbligo di distanziamento e mascherina per i giocatori di riserva che siederanno in panchina. Come si vede, la prudenza è tanta (e d'obbligo). Ma siamo forse davvero giunti alla fine della traversata nel deserto.

Ecco il calendario delle gare del primo turno:

Girone A

Ansaldo Energia-San Gottardo (28/5 Maritano A 21.30), Gs Ospedale San Martino-New Old Boys (29/5 S.Eusebio 13.30).

Riposa: Ottica Gualducci.

Girone B

Saint Trappa-Golfo Paradiso PRCA (28/5 Quarto 21.00), Phoenix 1995 Ottica Rattaro-AZ FC (29/5 Cornigliano 11.30).

Riposa: Cattolica Bogliasco.

Link utili:

- [Regolamenti e Norme di Partecipazione](#)

- [Protocollo Anticovid UISP](#)

– [Calendari e Comunicati ufficiali Girone A](#)

– [Calendari e Comunicati ufficiali Girone B](#)

A seguire, il 7 giugno, in partenza anche la **Coppa Nazionale a 8 giocatori**.

(Fonte: www.calciouispgenova.it)



Uisp calcio a 5: tutte le partite della settimana. Partono due tornei

Redazione

TORNEO PRIMAVERA

Si chiude la fase a gironi del torneo Primavera, con i due tabelloni della fase ad eliminazione diretta Pro e Dilettanti che sono così stati formati.

Nel gruppo A il Crystal Palace piega nello contro al vertice il Muppet per 11 a 4, con il team di Ribolla costretto a scendere nel tabellone inferiore per la peggiore differenza reti. E' sempre Briaschi a fare le fortune degli inglesi, coadiuvato da Ceri e dal rientrante Marzocchi. Nell'altra gara, ritorno con il botto per Gianluca Bonsanti nelle competizioni Uisp: l'attaccante ne mette a segno sette nel 9 a 6 con cui il Frantoio di Baccinello piega il Cassai Gomme (Bambagioni 3).

Nel girone B il fragoroso 24 a 3 con cui l'Atletico Barbieri si sbarazza dell'Istia Longobarda consente ai ragazzi di Di Girolamo di chiudere da testa di serie numero 1 la prima fase: il trio Merkoqi-Santamaria-Di Sauro va a segno con impressionante regolarità. Bene anche il Vets Futsal, con Fabbri e Longo a trascinare i gialloneri al 9 a 2 contro l'Endurance Team di Meattini.

Il gruppo C vede invece l'affermazione del Bascalìa, con il 12 a 3 sull'Angolo Pratiche il team moldavo chiude a punteggio pieno: Zlatov e Petcov producono il break decisivo a inizio secondo tempo, dopo che nella prima frazione la squadra di Coen aveva bloccato bene gli avversari. Successo in rimonta per il Boca Juniors contro una Professione Casa nettamente migliorata rispetto alle prime uscite: 9 a 7 il risultato finale con Federico Birelli ispiratissimo, ma con Perosi e Posa che spingono i rosanero alla prima affermazione stagionale.

Nel gruppo D prosegue il torneo ad alto livello del Pinco Pallino Joe che chiude al primo posto dopo il 10 a 4 sullo Sbratta Praga: Cappuccini-Bindi formano un duo affiatato che fa proseguire la favola di Fiori e compagni. Alla piazza d'onore, con accesso al tabellone Pro, chiude il Barbagianni Carrozzeria Tirrena di Chigiotti che, spinto dalle reti di Pietrych e dalle buone prestazioni di Kribech e Hasnaoui ha la meglio 12 a 3 del Roda Beer (Melis 2).

Il girone E va invece alla Tpt Pavimenti: Trotta conferma di non aver perso il fiuto del gol durante lo stop e con una cinquina determina il 7 a 3 sul Cappellaio Matto di Guareri (Nastro 2),

mentre nell'altro match il Lokomotiv Grosseto si garantisce l'accesso al tabellone principale con il largo 20 a 3 calato contro i Wild Boars: prestazione monstre per Tonini che, con ben 11 reti, balza al comando della classifica cannonieri. Bene anche Filip e Cuomo.

I TORNEO CITTA' DI GROSSETO calcio a 7 (PRESENTAZIONE)

Un nuovo, prestigioso, torneo vede la luce in questa estate 2021 e punta a proporsi come una manifestazione caratterizzante delle estati grossetane: il Comitato Territoriale Uisp di Grosseto Aps, in collaborazione con l'Unione Sportiva Grosseto 1912 organizza il I Torneo Città di Grosseto di calcio a 7. Le gare si svolgeranno nel bellissimo nuovo Centro Sportivo di Roselle, un vero e proprio fiore all'occhiello della nostra città, con inizio del torneo fissato per lunedì 14 giugno. Per informazioni sulle iscrizioni si possono contattare Fabio Capodimonte 3313654809 e Francesco Romboli 3477075394

IV TORNEO WHEELCHAIR calcio a 5 PORTO ERCOLE (PRESENTAZIONE)

Per un nuovo torneo che nasce, uno tradizionale che ritorna dopo il forzato stop della passata stagione. Stiamo parlando del torneo Wheelchair di Porto Ercole, organizzato dal Comitato Territoriale Uisp di Grosseto Aps in collaborazione con l'Asd Wheelchair Maremma. Il torneo, che animerà l'estate portercolese per la quarta edizione, si svolgerà negli impianti di Piazza Amerigo Vespucci (Piazza del Mercato) a partire da lunedì 14 giugno. Per iscrizioni e info e possibile contattare Fabio 3313654809 e Andrea 3286119299.

ORVIETO 

lunedì, 31 Maggio 2021

Dopo oltre un anno di fermo per pandemia, torna Uisp Terni con il Torneo di calcio a Sette

by [REDAZIONE 2](#)

TERNI – Dopo oltre un anno di inattività imposta dall'emergenza pandemia il comitato territoriale di **Uisp Terni** torna sui campi con la sua attività regina: il calcio. **Giuliano Todisco**, che di recente è stato confermato alla guida di Uisp Terni, annuncia con soddisfazione la ripresa di una delle attività sportiva costrette al lungo stop.

Dal prossimo 9 giugno numerose squadre daranno vita ad un torneo di calcio a 7, ovviamente nel rispetto del protocollo covid. *“Come sempre l'ottima organizzazione del responsabile del settore calcio, Graziano Morini, metterà in evidenza la serietà dell'agonismo amatoriale Uisp. Lo scopo che la nostra associazione si prefigge – ha detto **Todisco** – è innanzitutto fare salute, ed è questo il momento più adeguato allo scopo ora che si torna gradualmente alla vita attiva, “spogliandoci” via via di tutti gli obblighi che il virus ci ha imposto”.*

Le partite si giocheranno nel campo San Paolo di via Rossini, al quartiere Cesure, e saranno dirette dal settore arbitrale Uisp curato da Ernesto Venturi.

Al Parco Mattei attività fisica per adulti e over '60 grazie a Uisp Jesi e Asp

29 Maggio 2021 Redazione Jesi 0



Nella foto, il Presidente UISP Jesi, Stefano Squadroni, per l'ASP il Presidente Matteo Marasca e Marta Filipponi, Resp. Servizio anziani e Paolo Gubbi, operoso residente sempre disponibile a collaborare per il quartiere.

JESI – È ripartito a pieno ritmo l'impegno del **Comitato Uisp di Jesi** rivolto alla attività fisica e motoria all'aperto degli adulti e degli over '60. E per la prima volta l'iniziativa arriva anche **al Parco Mattei** del quartiere Smia, una delle aree di più recente e vasta urbanizzazione della città. «È qui che, in collaborazione con Asp Ambito IX, il Comitato ha ritenuto importante portare il valore sociale e di prevenzione di appuntamenti che in Vallesina coinvolgono da diversi anni un numero importante di persone – spiega il presidente Uisp Jesi Stefano Squadroni –

Lunedì 24 maggio si è svolta la presentazione, rivolta liberamente a tutti gli interessati» .

«Iniziativa importante – fa sapere **Matteo Marasca**, presidente Asp Ambito IX – perché permette ai cittadini di vivere spazi verdi in compagnia, facendo sport all'aria aperta. In particolar modo per gli over '60, dopo il periodo di isolamento imposto dall'emergenza sanitaria, è un'occasione per riscoprire socialità e senso di comunità».

Al Parco "Mattei" la Uisp sarà presente il lunedì e il mercoledì dalle 18 alle 19 con il Corpo Libero.

Inoltre le attività Uisp hanno già ripreso il via nell'area verde circostante il Palazzetto dello Sport "Ezio Triccoli" a Jesi. Qui gli appuntamenti sono il lunedì e il giovedì (dalle 9 alle 9,45 per la Grande Età; dalle 10 alle 10,45 per l'Attività Fisica Adattata; dalle 9 alle 10 con il Corpo Libero) e il martedì e venerdì (9-9,45 Grande Età; 9-10 Corpo Libero; 10-10,45 Attività Fisica Adattata; 18-18,45 Corpo Libero). Coinvolto anche

il Parco Minonna, il lunedì e il mercoledì, con il Corpo Libero dalle 16,45 alle 17,30. Naturalmente tutte le attività e le iniziative si tengono nel pieno rispetto delle prescrizioni di sicurezza e delle misure precauzionali di contenimento del Covid.

Per informazioni è possibile rivolgersi al numero 0731-213090.



Pedalata lungo il percorso del Trammino

La UISP Pisa organizza per mercoledì 2 giugno una pedalata aperta a tutti lungo il percorso storico del Trammino.

L'antica linea del tram, chiamata appunto Trammino, che fino al 1960 ha portato i Pisani dal centro cittadino al mare, è stata riqualificata nel 2020, diventando una pista ciclabile, ultimo tratto della ciclovia dell'Arno.

Il ritrovo è fissato in Largo Uliano Martini alle ore 09.00 e il percorso raggiungerà il UISP Village a Marina di Pisa, dove è previsto un piccolo ristoro.

L'iniziativa è gratuita per i tesserati UISP 2020/21, mentre sarà richiesto un contributo di 5€ per i non soci.



Ecco 'Arriva in Movimento' festa dello sport e del divertimento

Il Comitato regionale della Unione Italiana Sport per Tutti-Uisp, capofila del Progetto "ESTATE inMOVIMENTO", in co-progettazione con 'Les Amis du Coeur' e in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi' e la 'Cooperativa C'Era l'Acca' organizza per tutta l'estate un'ampia proposta, gratuita, di attività motorie e sportive Outdoor per tutte le fasce d'età.

Le proposte, finanziate dal Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta-CSV promosse dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali attraverso l'assessorato regionale della Sanità, saranno arricchite da attività ludiche e laboratori sensoriali.

Sono quattro le attività in programma nel corso dell'estate 2021 che si svolgeranno nelle aree verdi di Gressan - località "Les Iles" e di Pollein - località "Grand Place":

GIOCO MOTRICITA' GIOCO-SPORT Per BAMBINE/I e RAGAZZE/I:

Attività motoria dai 5 ai 14 anni, laboratori sensoriale Outdoor e tantissime attività ludico sportive guidate da animatori e tecnici qualificati ed esperti del settore.

FITNESS e POSTURALE Per ADULTI: Attività motoria con esercizi a corpo libero per migliorare la forza, l'elasticità e la postura.

ADATTATA Per RAGAZZI/E a partire dai 16 anni e ADULTI: Attività motoria rivolta a chi volesse avvicinarsi adesso anche con fragilità psicofisiche.

AVVICINAMENTO ALL'ESCURSIONISMO Per TUTTI: Attività motoria di avvicinamento all'escursionismo, guidata da esperti. Le prime lezioni propedeutiche per imparare le tecniche della camminata includono un laboratorio sensoriale e due Sabato 4 settembre all'area Verde di Gressan

è in programma una manifestazione aperta a tutti i partecipanti al progetto e ai cittadini che vorranno provare gli sport promossi dall'Uisp, in vista della prossima stagione sportiva.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni contattare: 3517387058
- politicheprogettazione.valledaosta@uisp.it

visitare il sito internet: www.uisp.it/valledaosta

Facebook: UISP Valle d'Aosta



Iniziato a Pescara il primo torneo di calcio camminato

Il torneo, riservato agli over 50, si svolgerà fino al 19 giugno con due partite programmate ogni sabato: una alle ore 18 e un'altra alle ore 19

È iniziato ieri, al lido Niki Beach di Pescara, il primo torneo di calcio camminato "**Memorial Adriano Napoli**", organizzato dalla Uisp. Si è iniziato con il match tra la squadra dei vigili del fuoco e quella della Regione Abruzzo. Il torneo, riservato agli over 50, si svolgerà fino al 19 giugno con due partite programmate ogni sabato: una alle ore 18 e un'altra alle ore 19.

“Ho deciso di sostenere questa innovativa iniziativa: il walking football, ovvero il calcio camminato - ha dichiarato l'assessore Nicoletta Di Nisio – per un segnale della ripresa delle attività sportive e di incontro ma anche e soprattutto come momento di aggregazione, di socialità e anche di sano divertimento sia per chi la pratica sia per chi vi assiste”.

Il calcio camminato è una competizione con regole che consentono di praticare questa disciplina a tutti, anche a chi non è giovanissimo. La regola principale è non correre (valgono le regole della marcia, non possono essere staccati contemporaneamente entrambi i piedi da terra) e sono vietati i contrasti. Il pallone, a rimbalzo controllato, non può alzarsi sopra il metro e cinquanta di altezza da terra. Questa pratica è nata in Inghilterra nel 2011 per consentire a chi conduce una vita sedentaria o è sovrappeso un'**attività sicura e salutare**.

il Resto del Carlino
REGGIO EMILIA

Oggi riapre le porte il Parco Aquatico

Riaprono oggi le piscine estive del network Kinēma dopo gli interventi di manutenzione e di riorganizzazione per rispettare i protocolli di sicurezza e prevenzione da Covid-19. Si tratta degli impianti natatori gestiti dalla società di proprietà del Comitato Uisp di Reggio Emilia tra cui il Parco Aquatico, Piscine l’Azzurra Scandiano, Komodo Boretto, Komodo Castelfranco, Komodo Rubiera ed Ego Village a Collecchio. Questo weekend le piscine all’aperto di Aquatico ed Ego Village rispetteranno l’apertura dalle 9 alle 19, gli impianti Komodo saranno accessibili a partire dalle 9:30 e Piscine l’Azzurra aprirà le porte dalle 10, ma in tutti i centri gli ingressi saranno regolati dal controllo della temperatura corporea, dalla registrazione dei dati personali dei clienti (nome, cognome e numero di telefono) per un periodo di 14 giorni, percorsi differenziati di entrata e uscita, obbligo di indossare la mascherina negli spazi comuni e distanziamento.